

10°
FILM FESTIVAL
DIRITTI UMANI
LUGANO

19–29 | 10 | 2023

TUTTI GLI
ESSERI UMANI
NASCONO
LIBERI
ED EGUALI
IN DIGNITÀ
E DIRITTI

Articolo 1
Dichiarazione
Universale
dei Diritti Umani

→ Cinema Corso
Cinema Iride
Cinema Lux art house
→ FFDUL.CH
→ @ffdulugano

CARTELLA STAMPA

INDICE CARTELLA STAMPA

1. **Comunicato generale**
2. **FFDUL giorno per giorno (documento di sintesi)**
3. **Introduzione generale**
 - **2014 – 2024: dieci anni di impegno per la promozione dei Diritti Umani** di Morena Ferrari Gamba
 - **La paura e la speranza** di Roberto Pomari
 - **Dieci anni sono un bel traguardo** di Antonio Prata
4. **Concorso**
5. **Premio Diritti Umani**
6. **Tutti i film fuori concorso**
7. **OLTRE FESTIVAL, Caffè dei Diritti e le mostre**
8. **Info pratiche**
9. **Organigramma**
10. **Amici del Festival**
11. **Partners**

COMUNICATO STAMPA

PRESENTATO IL FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO – FFDUL 2023
X EDIZIONE (19 – 29 OTTOBRE)

Il Festival compie DIECI ANNI.

**Tante le novità: la prima edizione del CONCORSO INTERNAZIONALE DI LUNGOMETRAGGI,
con 8 film provenienti da diverse parti del mondo,
e OLTRE FESTIVAL, gli eventi off che portano il FFDUL fuori dalla sala cinematografica.**

Il FFDUL si prepara ad accogliere una trentina di film, tra cui 13 prime svizzere e 12 prime per la Svizzera Italiana. Alle due storiche sedi del Cinema Corso e del Cinema Iride di Lugano si affianca quest'anno anche il cinema LUX art house di Massagno.

**Fra gli ospiti la regista iraniana MANIJEH HEKMAT, Premio Diritti Umani per l'Autore 2023, a Lugano per ritirare il premio e presentare due suoi film;
Abbas Amini, regista di ENDLESS BORDERS, Valentina Cicogna e Mattia Colombo, registi di SCONOSCIUTI PURI, e la protagonista del film, la dottoressa Cristina Cattaneo.**

**La programmazione in orario scolastico:
6 pellicole e altrettanti incontri e discussioni pensati per avvicinare
gli studenti delle scuole superiori a temi importanti e attuali.**

Da mercoledì 19 a domenica 29 ottobre 2023, torna per la decima edizione il FILM FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO – FFDUL. Undici giorni di programmazione e una trentina di film per più di quaranta proiezioni (tra cui 13 prime svizzere e 12 prime per la Svizzera Italiana) per raccontare i diritti umani in tutte le loro sfaccettature e complessità. Le proiezioni, come sempre, saranno accompagnate da momenti di incontro con gli ospiti internazionali e locali che, attraverso approfondimenti e dibattiti aperti a tutte e a tutti, racconteranno il loro punto di vista e le loro esperienze aiutando il pubblico a contestualizzare le storie dei film.

Novità di quest'anno, per il decennale del FFDUL, è la nascita del Concorso internazionale di lungometraggi che, per la sua prima edizione, propone 8 pellicole (in anteprima svizzera) che concorreranno per il Premio della giuria, il Premio del pubblico, e il Premio Amnesty International Svizzera.

Gli appuntamenti con il Festival, però, non finiscono qua: quest'anno, alle proiezioni e agli incontri con le autrici e gli autori, si aggiunge OLTRE FESTIVAL, una serie di eventi off come mostre, incontri più intimi e iniziative che vedono la collaborazione di molte realtà culturali del territorio.

Si riconferma anche nell'edizione 2023, per le studentesse e gli studenti, la possibilità di partecipare al festival con le proiezioni in orario scolastico: un momento caratterizzante che è da sempre tra i più preziosi e significativi del Film Festival Diritti Umani Lugano. Cuore pulsante del festival, infine, saranno le tradizionali sale del Cinema Corso e del Cinema Iride di Lugano a cui, quest'anno, si aggiunge il cinema LUX art house di Massagno.

Il FFDUL, dunque, ci guiderà attraverso undici giorni di riflessione, scambio e discussione sui diritti umani, in un mondo in cui violazioni e disuguaglianze sono sempre più evidenti. Grazie alla potenza artistica dei film e alle testimonianze dei protagonisti, il festival continua a cercare di fare luce e dare risalto a realtà poco conosciute o purtroppo dimenticate.

IL CONCORSO INTERNAZIONALE DI LUNGOMETRAGGI

Il FFDUL, in occasione del suo decimo anniversario, ha lanciato una call per il primo Concorso internazionale di lungometraggi. Sono stati oltre 80 i film (tra documentari, di finzione e animazione) che hanno partecipato alle selezioni, chiuse il 20 luglio 2023. Successivamente, **otto** di questi **film sono stati selezionati** e competono per il **Premio della giuria** e per il **Premio del pubblico**, oltre al **Premio ONG** pensato per dare spazio ogni anno al lavoro fondamentale di un'organizzazione e all'apporto che dà al FFDUL, quest'anno il premio verrà assegnato da Amnesty International Svizzera.

Le opere provengono da ogni angolo del mondo: da paesi in cui è presente una solida industria cinematografica, fino a realtà in cui il settore della produzione di film è ancora in fase di sviluppo o addirittura inesistente. Tutte le opere in Concorso, tuttavia, condividono una potente carica comunicativa e una grande qualità artistica.

I film selezionati per il Concorso sono: *Victim* di Michal Blaško, *All you see* di Niki Padidar, *If only I could hibernate* di Zoljargal Purevdash, *Total trust* di Jialing Zhang, *Lords of lockdown* di Mihir Fadnavis, *Tomorrow is a long time* di Jow Zhi Wei, *Anxious in Beirut* di Zakaria Jaber e *When the seedlings grow* di Rêger Azad.

La giuria del Concorso, invece, sarà composta da: **Eva Stefani**, regista e artista greca; **Cyril Neyrat**, coordinatore artistico di FIDMarseille e critico cinematografico; **Javier Luque Martinez**, responsabile delle comunicazioni digitali dell'International Press Institute e regista; **Davide Oberto**, programmatore di festival (già Torino Film Festival, DocLisboa) e **Sascha Lara Bleuler**, direttrice Human Rights Film Festival Zurich.

[\(scheda di approfondimento dedicata al Concorso internazionale di lungometraggi a seguire in cartella stampa\)](#)

IL PREMIO DIRITTI UMANI PER L'AUTORE 2023

IL PREMIO DIRITTI UMANI PER L'AUTORE 2023 va alla **regista e produttrice iraniana MANIJEH HEKMAT**.

Uno degli appuntamenti più attesi del festival è il riconoscimento e la consegna del Premio Diritti Umani per l'Autore che, in questa edizione, sarà conferito alla **regista iraniana Manijeh Hekmat**, presente a Lugano per ritirare il premio e presentare due dei suoi film (**si veda per la motivazione e altre informazioni la scheda dedicata al premio**).

La regista, al Film Festival Diritti Umani Lugano, sarà al centro di due appuntamenti: la prima volta la incontreremo durante **la premiazione (venerdì 27 ottobre alle 20.30 al Cinema Corso)**, quando riceverà il premio da **Abbas Amini** (regista di *Endless Borders*), a cui seguirà la proiezione del film **19** (2022, Iran, Germania, Francia) e il panel **Incontro tra due generazioni di cinema iraniano** con il giornalista **Ahmad Rafat**. La seconda volta sarà **sabato 28, alle 15.45 al Cinema Iride**, per la proiezione di **Women's prison** (2002, Iran), presentato in anteprima alla **Mostra del Cinema di Venezia** e, l'anno successivo, premiato con l'**Amnesty International Award al Festival di Rotterdam**.

[\(scheda di approfondimento dedicata al Premio Diritti Umani per l'Autore a seguire in cartella stampa\)](#)

I FILM E LE TEMATICHE RICORRENTI

Saranno diverse e tutte importanti le tematiche trattate dai film di questa decima edizione del FFDUL. Un festival che, da sempre, tramite lo sguardo cinematografico, vuole gettare una luce su realtà poco conosciute o purtroppo dimenticate.

Diversi film, dunque, esploreranno il tema del **lavoro** in tutte le sue sfumature. Come *Or de vie - A Golden Life* di Boubacar Sangaré, che esamina le condizioni precarie e pericolose di un giovane nelle miniere d'oro del Burkina Faso. O ancora *After Work* di Erik Gandini, che si interroga su un futuro in cui il lavoro potrebbe non essere più necessario. Fino ad arrivare a *Life is a game* di Luca Quagliato e Laura Carrer, che affronta il duro lavoro dei rider in città, in contrasto con la narrazione promossa dalle multinazionali del settore.

Il Festival, che segue da sempre i preoccupanti conflitti mondiali, proporrà anche quest'anno una serie di titoli che vogliono indagare la **guerra** e la vita di tutte le persone coinvolte. Dallo sradicamento a causa dei conflitti in *Dounia & the princess of Aleppo* di Marya Zarif e André Kadi (**in collaborazione con Il Cinema dei Ragazzi**), alla storia di rifugiati clandestini in fuga dai Talebani in *Endless borders* di Abbas Amini. Senza dimenticare la guerra in Ucraina, raccontata

da *In the Rearview* di Maciek Hamela, storia di civili ucraini che, costretti ad abbandonare bruscamente le loro case, si affidano all'aiuto del furgone di volontari organizzato dal regista.

Al FFDUL, **migrazione** e ricerca della **memoria** si intrecciano per dare vita a pellicole che raccontano storie di identità e di radici. Tra i vari titoli citiamo *Trieste è bella di notte* di Andrea Segre, Matteo Calore e Stefano Collizzolli, sui migranti della rotta balcanica; mentre il film svizzero *Lettres ouvertes* di Katharine Dominicé e *Interdit aux chiens et aux italiens* di Alain Ughetto (che non è in catalogo ma viene presentato alle scuole del locarnese grazie alla collaborazione tra il FFDUL e Cinemagiae dai giovani dell'Associazione #Cine a Lugano a seguito di un workshop) raccontano, rispettivamente, il lavoro degli stagionali in Svizzera e l'immigrazione degli italiani in Francia agli inizi del secolo. Spazio, poi, all'America Latina con *Hasta la frontera* di Patricia Fiori e Guillaume Lopez, storia di un uomo in fuga dalla dittatura di Pinochet che vive in Svizzera da più di 20 anni. E ancora il film *Campo abierto* di Alessio De Gottardi, Emanuel Hohl, Manuel Jäggi e Matthias Müller Klug, una meditazione sul linguaggio, sul possesso e sul tempo nella steppa della **Patagonia**, e *Hijos del viento* di Felipe Monroy, sulla ricerca della verità di tre madri durante il conflitto armato in **Colombia**. *A silent story* di Anders Skovbjerg Jepsen, invece, racconta la ricerca dell'amico d'infanzia del regista che ha abusato sessualmente di lui quando erano entrambi bambini. E infine citiamo *Sconosciuti puri* di Valentina Cicogna e Mattia Colombo, sull'impegno quotidiano per garantire il diritto alla dignità ai cadaveri privi di identità della dottoressa e antropologa forense **Cristina Cattaneo**.

Il mondo in continua evoluzione, grazie alla **tecnologia** che ha invaso ormai la nostra vita quotidiana, verrà esplorato in *Another body* di Sophie Compton e Reuben Hamlyn, film che segue una studentessa alla ricerca di risposte e giustizia dopo aver scoperto online la diffusione di **pornografia deepfake** con il suo volto.

Ma il FFDUL non dimentica un altro aspetto del nostro mondo, ovvero la lotta che milioni di persone hanno intrapreso a favore dell'**ambiente**. Ci racconteranno questo impegno civile film come *La ilusion de la abundancia* di Erika Gonzalez Ramirez e Matthieu Lietaert (in collaborazione con Università della Svizzera italiana durante l'evento Il mondo in USI), sulla lotta di tre donne per proteggere la natura, o come *Bigger than us (Un mondo insieme)* di Flore Vasseur, storia di una diciottenne che combatte l'inquinamento da plastica che devasta il suo paese, l'Indonesia. E ancora storie di **donne** e di riscatto, come *Houria* di Mounia Meddour Gens, e *Women's prison e 19* del Premio Diritti Umani per l'Autore, **Manijeh Hekmat**. Sarà presentato al FFDUL anche *Jaima* di Francesco Pereira, cortometraggio di diploma frutto della collaborazione, voluta fortemente dal FFDUL, tra il CISA di Locarno e la scuola E.F.A, e girato nei campi rifugiati Saharawi di Tindouf (Algeria). A chiudere il festival sarà l'Orso d'oro a Berlino nel 2023, *Sur l'Adamant* di Nicolas Philibert, che racconta il grande lavoro di un centro per malattie mentali che galleggia sulla Senna.

GLI OSPITI

Le giornate del festival saranno come sempre animate dalla presenza di **molti ospiti cinematografici e non**.

Tra questi, la già annunciata **regista e produttrice iraniana Manijeh Hekmat, Premio Diritti Umani per l'Autore 2023, che sarà a Lugano per ritirare il Premio e presentare due suoi film**.

Sarà ospite al FFDUL, il **25 ottobre** alle **13:30**, **Stefano Collizzolli**, coregista del film *Trieste è bella di notte*, mentre i giornalisti **Bruno Giussani** e **Paolo Attivissimo**, dopo la proiezione di *Another Body*, intervorranno nell'incontro dal titolo *Dietro lo schermo. Identità, diritti e abusi nel mondo digitale*. Sempre il **25 ottobre**, al festival, arriveranno la regista di *Lettres ouvertes*, **Katharine Dominicé**, e il coprotagonista del film, **Yannick Gilestro**, per un momento di approfondimento dal titolo *Essenziali e invisibili agli occhi*.

Il **26 e 28 ottobre**, invece, sarà la volta di **Abbas Amini**, al FFDUL per presentare il suo film *Endless borders* e per consegnare il premio **Premio Diritti Umani per l'Autore 2023**.

Sempre il **26**, alle **20:30**, la dottoressa e antropologa forense **Cristina Cattaneo**, protagonista di *Sconosciuti Puri*, e i registi del film **Valentina Cicogna** e **Mattia Colombo**, incontreranno il pubblico dopo la proiezione del film per l'incontro *Corpi senza nome: restituire i diritti a chi non ne ha avuti*.

Ospiti del **27 ottobre**, invece, saranno **Felipe Monroy**, regista del film *Hijos del viento*, e **Alessio De Gottardi**, autore di *Campo abierto*. Mentre il **28** arriveranno al FFDUL, alle **14:00**, i registi di *Hasta la frontera*, **Patricia Fiori** e **Guillaume Lopez**, e il protagonista **Patricio Ortiz**, che si uniranno al pubblico per discutere del film in occasione del dibattito **50 anni dal colpo di stato**.

Inoltre, **domenica 29** alle **14:00**, i registi di *Life is a Game*, **Luca Quagliato** e **Laura Carrer**, saranno presenti per un incontro con il pubblico in occasione della proiezione del loro film, dopo la consegna del **Premio giornalistico Carla Agustoni**, in collaborazione con **AMCA – Associazione per l'aiuto medico al Centro America**. Il film, ibridando il linguaggio dell'intervista etnografica con la fiction animata, pone lo spettatore al centro di una fittizia assemblea tra rider: in questo dialogo corale i protagonisti sono tredici fattorini provenienti da tre continenti. Sempre domenica, dopo il film *After work*, ci sarà l'incontro dal titolo *L'influenza delle nuove tecnologie sul nostro futuro*, con la sociologa e scrittrice **Francesca Coin** e la giornalista RSI **Chiara Fanetti**.

Gli altri ospiti che via via stanno confermando la loro partecipazione al FFDUL saranno resi noti sul sito, sui social media e attraverso i comunicati stampa.

LA PROGRAMMAZIONE IN ORARIO SCOLASTICO

Il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti è sempre stato un momento fondamentale e appassionante per il FFDUL. Il festival, anche quest'anno, ha selezionato **sei film** e altrettante tematiche di discussione per coinvolgere attivamente le ragazze e i ragazzi che, dopo le proiezioni, avranno l'opportunità di partecipare a incontri e approfondimenti con esperti e figure chiave legate ai temi trattati.

Quest'anno si va dall'esperienza dei migranti in *Trieste è bella di notte* di Andrea Segre, Matteo Calore e Stefano Collizzolli, alla guerra in **Afghanistan** in *Endless borders* di Abbas Amini. *Hijos del viento* di Felipe Monroy racconta, invece, il conflitto in Colombia, *Bigger than us – Un mondo insieme* di Flore Vasseur l'impegno nell'ecologia dei più giovani, mentre l'identità digitale è il tema affrontato da *Another body* di Sophie Compton e Reuben Hamlyne. Infine *Houria*, di Mounia Meddour Gens, racconta la storia di un riscatto sociale tutto al femminile.

(scheda dedicata al programma scuole in cartella stampa). Le proiezioni sono aperte al pubblico.

LE COLLABORAZIONI E I PROGETTI COLLATERALI

OLTRE FESTIVAL

In occasione della decima edizione di FFDUL, nasce **OLTRE FESTIVAL**. Una serie di **attività collaterali** come **mostre all'ex Asilo Ciani**, un **reading musicale allo spazio L'Ove con il poeta Fabio Pusterla**, un **brunch al Ristorante Nuovo Gallo d'oro** a Molino Nuovo, e ancora *Il Caffè dei diritti* al **Quartiere Maghetti**, **spazio di incontro gestito insieme a Radio Gwen** dove il pubblico del festival potrà scambiare due parole con staff e ospiti.

Con **OLTRE FESTIVAL**, dunque, il FFDUL, vuole arrivare anche alle **periferie**, portando al di fuori della sala cinematografica tematiche attuali e importanti, attraverso momenti di **scambio e condivisione**. I temi trattati saranno tanti e andranno dal concetto di **inclusività** alla **percezione dell'altro**, dal **diritto alla privacy** alle **nuove tecnologie**.

(scheda di approfondimento a seguire in cartella stampa)

LIBRERIA VOLTAPAGINA

Il FFDUL inaugura anche la collaborazione con la Libreria Voltapagina, libreria per ragazzi situata vicino al Cinema Iride. La libreria proporrà una selezione di titoli sui Diritti Umani e inerenti al festival, con una parte dedicata appositamente ai ragazzi.

COLLABORAZIONE CON CINEMAGIA LOCARNO

La rassegna per ragazzi locarnese presenta, in contemporanea al FFDUL, due film in collaborazione.

Houria (in programma anche al FFDUL) e *Interdit aux chiens et aux italiens*

<https://2023.cinemagia.ch/>

COLLABORAZIONE CON IL CARCERE CANTONALE – LA STAMPA

Il FFDUL si sposterà anche nella sezione aperta dello "Stampino" delle Strutture carcerarie cantonali, piano della Stampa, Lugano-Cadro per proporre ai detenuti una proiezione con dibattito dal catalogo del programma.

Il FFDUL continua a riscuotere interesse e le molte collaborazioni permettono al festival di crescere e avvicinarsi a nuove realtà. In particolare sono diverse le collaborazioni che quest'anno coinvolgono i giovani, oltre alle citate, il festival ospiterà un workshop di produzione audiovisiva in collaborazione con il Pretirocinio di orientamento dell'Istituto scolastico della transizione e del sostegno. Un altro workshop verrà invece proposto dall'Associazione #Cine, associazione che coinvolge giovanissimi che si vogliono avvicinare al mondo del cinema.

(scheda di approfondimento a seguire in cartella stampa)

IL FESTIVAL E LE COLLABORAZIONI

Il festival 2023, sempre sotto la direzione di **Antonio Prata** e la presidenza di **Roberto Pomari**, e fortemente voluto dalla Fondazione Diritti Umani di Lugano, rinnova inoltre le collaborazioni con associazioni e ONG, tra le principali citiamo Amnesty International e Medici Senza Frontiere.

Il Film Festival Diritti Umani Lugano, inoltre, ha costituito nel 2015 il network nazionale dei Film Festival e Forum sui Diritti Umani, insieme a FIFDH di Ginevra e Human Rights Film Festival Zurich. Oltre confine, il festival collabora con il Festival dei Diritti Umani di Milano.

COME SOSTENERE IL FFDUL

Il Film Festival Diritti Umani Lugano è un evento culturale senza scopo di lucro e per la cui realizzazione è necessaria forte determinazione anche alla luce dei costi crescenti. Noi crediamo profondamente nel valore del progetto e ringraziamo di cuore per ogni contributo che il pubblico vorrà donare, ogni gesto in questo senso è fondamentale per la realizzazione del Festival. Tutte le informazioni su: www.festivaldirittiumani.ch/sostienici

PREVENDITE, INFORMAZIONI, MODALITÀ D'ACCESSO

I biglietti per i film del FFDUL sono disponibili in prevendita sulla piattaforma www.biglietteria.ch a partire dal 10 ottobre 2023. Gli abbonamenti sono già in vendita. Ulteriori informazioni anche sul sito www.festivaldirittiumani.ch

UFFICIO STAMPA

Francesca Rossini (Laboratorio delle Parole, Via Ciseri 3, Lugano)

t. +41 77 417 93 72 // +39 392 92 22 152 ---- ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch

Film Festival Diritti Umani Lugano

www.festivaldirittiumani.ch

fb: [@FFDUL](https://www.facebook.com/FFDUL)

ig: [@ffdulugano](https://www.instagram.com/ffdulugano)

tw: [@FFDULugano](https://twitter.com/FFDULugano)

Lugano, 10 ottobre 2023

Spunti sul programma cinematografico in sintesi (dettagli su orari, sale, ospiti etc... sul programma generale)

Giovedì 19 ottobre

La decima edizione del FFDUL - Film Festival Diritti Umani Lugano prende il via giovedì 19 ottobre, alle ore 18.30, presso il Cinema LUX art house di Massagno, con il saluto delle Autorità e del FFDUL.

Alle ore 20.30, la serata prosegue con la proiezione del primo film del Concorso internazionale di lungometraggi **Victim** di **Michal Blaško**, un dramma pieno di suspense, in cui in una società razzista una donna in cerca di giustizia è divisa tra la famiglia e la ricerca della verità.

Venerdì 20 ottobre

La seconda giornata di festival ospita le due pellicole in concorso **All You See** di **Niki Padidar**, alle ore 18.30, e **If Only I Could Hibernate** di **Zoljargal Purevdash**, alle ore 20.30, entrambe al Cinema LUX art house. Nella prima pellicola, i personaggi si trovano come costantemente sotto esame nella loro nuova vita, in Olanda. Nella seconda, nella zona delle yurte di Ulaanbaatar, un adolescente determinato accetta un lavoro rischioso e cerca di proteggere i fratelli più piccoli, durante un lungo inverno.

Sabato 21 ottobre

Total Trust (ore 18.30, Cinema LUX art house) e **Lords of Lockdown** (ore 20.30, Cinema LUX art house) sono i due titoli in concorso nella terza giornata. Il primo, della regista **Jialing Zhang**, attraverso una battaglia per la giustizia nella società cinese, porta in scena una riflessione sull'uso della tecnologia, sull'abuso di potere e sull'autocensura.

Il secondo, un documentario di **Mihir Fadnavis**, racconta il ritorno a casa dei lavoratori migranti delle metropoli indiane durante il lockdown nazionale, denunciando il tragico fenomeno, da sempre invisibile, che sostiene le città e le famiglie indiane.

Domenica 22 ottobre

Sono tre i film in concorso nella giornata di domenica.

Il primo è **Tomorrow Is a Long Time** alle ore 15.30, nella sala del Cinema LUX art house. Nella pellicola, il regista **Jow Zhi Wei** racconta come la vita complicata del sedicenne Meng venga improvvisamente stravolta, in un'avventura che lo proietta in un paesaggio sconosciuto ed emozionante.

A seguire, alle ore 18.30, **Anxious in Beirut**, il diario personale del regista libanese **Zakaria Jaber**, che non solo documenta gli eventi degli ultimi due anni in Libano, ma anche i suoi tentativi di lasciare il Paese.

Conclude la giornata, e le proiezioni del FFDUL al LUX, alle ore 20.30, la pellicola **When the Seedlings Grow** di **Rêger Azad**, in cui un produttore di yogurt e sua figlia, a Kobane, sperimentano le nuove dinamiche sociali, rimodellate dalla guerra e dalla rivoluzione.

Collaborazioni

In collaborazione con Il Cinema dei Ragazzi, alle ore 14.30, al Cinema Iride, va in scena la pellicola di animazione ***Dounia & the Princess of Aleppo*** di **Marya Zarif e André Kadi**. Lo sradicamento, la guerra e la perdita sono raccontati attraverso l'atteggiamento ottimista e la grinta dei protagonisti.

Oltre Festival

Brunch (ore 11.30, ristorante Nuovo Gallo d'Oro, Lugano): un momento di incontro tra organizzatori, partecipanti e visitatori del festival, accompagnato da musica.

Lunedì 23 ottobre

La giornata è dedicata alle repliche di alcuni dei film presentati nei giorni precedenti, tutte al Cinema Iride: alle ore 15.45 ***Victim*** di **Michal Blaško**, alle ore 18.30 ***If Only I Could Hibernate*** di **Zoljargal Purevdash** e alle ore 20.45 ***All You See*** di **Niki Padidar**.

Progetti collaterali.

Alle ore 18.30, all'ex Asilo Ciani, inaugurazione della mostra ***Noi e gli Altri – Dai pregiudizi al razzismo***, (esposizione adattata dal Musée de l'Homme e promossa al FFDUL dalla Repubblica e Cantone Ticino attraverso PIC – Programma di Integrazione Cantonale); verrà inaugurata, inoltre, anche la mostra **I AM AI** di Fabrizio Intonti.

Martedì 24 ottobre

Nel corso della giornata sono previste due repliche, al Cinema Iride: alle 15.30 ***When the Seedlings Grow*** di **Rêger Azad** e alle 18.30 ***Anxious in Beirut*** di **Zakaria Jaber**.

Collaborazioni

In collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana (Il Mondo in USI), alle ore 18.00, presso l'Auditorium USI, ***La ilusion de la abundancia*** di **Erika Gonzalez Ramirez e Matthieu Lietaert**: sullo schermo, tre donne coraggiose e la loro lotta contro i moderni conquistadores, tra repressione, molestie e minacce.

Oltre Festival

Reading musicale (dalle ore 19.30, Spazio L'Ove, Viganello): una serata in cui la lettura di testi poetici del poeta Fabio Pusterla incontra il sottofondo musicale del musicista Terry Blue (reading alle 21:00).

Mercoledì 25 ottobre

La giornata di mercoledì si apre con due proiezioni per le scuole, tutte al Cinema Corso.

La prima è ***Houria*** di **Mounia Meddour Gens** (ore 9.30), la storia di una ballerina che dopo un'aggressione deve accettare il suo nuovo corpo. Un omaggio alla perseveranza, alla speranza e alla vita. In collaborazione con FRASI. Segue l'approfondimento ***La voce della libertà***, con la sociologa **Samia Kouider**. Modera **Chiara Fanetti**, giornalista RSI

La seconda, ***Trieste è bella di notte*** di **Andrea Segre, Matteo Calore, Stefano Collizzolli** (ore 13.30), attraverso le voci e le immagini di alcuni migranti asiatici della rotta balcanica, racconta le operazioni delle forze dell'ordine sul confine italo-sloveno, tra il 2020 e il 2021. Segue l'incontro ***Migranti e profughi alle nostre frontiere*** con **Stefano Collizzolli**, coregista del film e **Immacolata Iglio**, avvocatessa. Modera **Fabrizio Ceppi**.

La produzione svizzera ***Lettres ouvertes*** di **Katharine Dominicé**, alle ore 17.30 continua la riflessione sulla migrazione: ex lavoratori stagionali e i loro figli raccontano l'impatto che le rigide regole del sistema svizzero hanno avuto sulle loro vite. In collaborazione con il Servizio per l'integrazione degli stranieri SIS (per il tramite del Programma d'integrazione cantonale PIC) e FIFDH Ginevra. Segue l'approfondimento ***Essenziali e invisibili agli occhi*** con **Katharine Dominicé** e **Yannick Gilestro**, protagonista del film.

Another Body di **Sophie Compton** e **Reuben Hamlyn**, alle ore 20.30, infine, segue la ricerca di una studentessa, che vuole giustizia dopo aver scoperto online della pornografia deepfake che la riguarda. Segue l'incontro ***Dietro lo schermo. Identità, diritti e abusi nel mondo digitale*** con il giornalista e divulgatore scientifico **Paolo Attivissimo** e **Bruno Giussani**, autore e direttore europeo del think-tank TED. Modera **Michèle Volonté**, giornalista RSI.

Durante la giornata, sullo schermo del Cinema Iride, avranno luogo due repliche di film in concorso: alle ore 15.30 ***Lords of Lockdown*** di **Mihir Fadnavis** e alle ore 18.30 ***Total Trust*** di **Jialing Zhang**.

Oltre Festival

Il ***Caffè dei Diritti***: dalle 15.30 alle 19.00, il Mamitas Caffè & Bar diventa un luogo di dialogo grazie ad ospiti e staff del FFDUL. Contemporaneamente, dalle 17.00, Radio Gwen, media partner di Oltre Festival, sarà in diretta.

Giovedì 26 ottobre

Tutte le proiezioni della giornata si svolgono presso il Cinema Corso.

La vicenda di un insegnante esiliato in un piccolo villaggio, lungo il confine iraniano con l'Afghanistan, apre la giornata di giovedì alle 9.30, con la proiezione per le scuole di ***Endless Borders*** di **Abbas Amini**. Segue l'approfondimento ***Tra identità etnica e patriarcato. Migrazioni forzate e relazioni di genere*** con **Abbas Amini**, regista e **Jamileh Amini**, presidente dell'Associazione comunità afghana in Ticino. Modera **Roberto Antonini**, giornalista, membro della Commissione Forum del Festival.

Sempre per le scuole, alle ore 13.30, è prevista la replica di ***Another Body*** di **Sophie Compton** e **Reuben Hamlyn**, seguita dall'approfondimento ***Furto di identità e valenza delle immagini*** con **Serena Cangiano**, Docente e ricercatrice SUPSI e **Ilario Lodi**, direttore Pro Juventute Svizzera Italiana. Modera **Mauro Rossi**, caporedattore redazione Cultura e Società del Corriere del Ticino.

Or de vie - A Golden life di **Boubacar Sangaré**, alle ore 17.30, è ambientato nelle miniere d'oro di Bantara in Burkina Faso, dove lavora il sedicenne Rasmané, in cerca della propria emancipazione. In collaborazione con Helvetas e con COOPI Suisse. Segue l'incontro ***In cerca d'oro e di speranza. Tra lavoro minorile e ricerca di un futuro migliore*** con **Jörg Frieden**, membro del Comitato centrale di Helvetas Svizzera e **Maria Sassi**, vicepresidente del CICOPS e presidente COOPI Suisse.

Modera **Peter Schiesser**, giornalista e membro del consiglio della Fondazione Diritti Umani.

Le proiezioni della giornata terminano alle ore 20.30 con il lavoro di **Valentina Cicogna** e **Mattia Colombo**, ***Sconosciuti puri***, che conduce lo spettatore in una sala autoptica, dove una dottoressa è l'unica persona ad occuparsi dei corpi privi di identità di persone vissute ai margini. In collaborazione con Amnesty International. Segue l'approfondimento ***Corpi senza nome: restituire i diritti a chi non ne ha avuti*** con **Valentina Cicogna** e **Mattia Colombo** e **Cristina Cattaneo**, protagonista del film.

Oltre Festival

Il ***Caffè dei Diritti***: dalle 15.30 alle 19.00, il Mamitas Caffè & Bar diventa un luogo di dialogo grazie ad ospiti e staff del FFDUL. Contemporaneamente, dalle 17.00, RadioGwen, media partner di Oltre Festival, sarà in diretta.

Venerdì 27 ottobre

Le ultime due proiezioni previste per le scuole nella decima edizione sono ***Hijos del viento*** di **Felipe Monroy** e ***Bigger Than Us (Un mondo insieme)*** di **Flore Vasseur**.

La prima, alle 9.30 al Cinema Corso, è un documentario ambientato in Colombia: tre madri di giovani assassinati dall'esercito nazionale chiedono verità e giustizia, all'interno di un conflitto che dura da 60 anni. In collaborazione con Azione Quaresimale. Segue l'incontro «*Se c'è verità e giustizia, ci sarà pace*» con **Felipe Monroy** e **Ricardo Torres**, insegnante e regista. Modera **Fabrizio Ceppi**.

La seconda, alle 13.30 al Cinema Corso, accompagna la diciottenne indonesiana Melati nel coraggioso mondo dei giovani che si battono contro le crisi migratorie, democratiche e climatiche e contro ogni forma di ingiustizia. In collaborazione con Amnesty International. Segue l'approfondimento *Si tratta del futuro, ma anche del presente* con **Elettra Bernasconi**, giurista e **Larissa Bison**, attivista Sciopero per il clima. Modera **Laura Dick**.

Attraverso la memoria di una donna, tra le dune del Sahara, si anima il racconto della resistenza e della lotta del popolo Saharawi, perseguitato e cacciato dalla propria terra: ***Jaima*** di **Francesco Pereira**, produzione svizzera (ore 17.30, Cinema Corso). Una collaborazione CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive) di Locarno – E.F.A (Escuela Formación Audiovisual) di Tindouf, Algeria nei campi rifugiati Saharaoui. Segue l'incontro *Il popolo Saharawi in lotta per la sua autodeterminazione* con **Francesco Pereira**; **Marco Poloni**, Direttore CISA; **Brahim Chagaf**, già Vicedirettore E.F.A.; **Daniele Incalcaterra**, tutor del progetto; **Oubi Bouchraya**, rappresentante Fronte Polisario all'ONU a Ginevra e **Lucia Tramèr**, giurista e attivista per i Diritti Umani. Modera **Roberto Pomari**.

I paesaggi della steppa della Patagonia, per migliaia di anni casa dei nomadi Günün aprono invece, in ***Campo abierto*** di **Alessio De Gottardi**, **Emanuel Hohl**, **Manuel Jäggi** e **Matthias Müller Klug**, a una meditazione sul linguaggio, sul possesso e sul tempo (ore 18.30, Cinema Iride). Segue approfondimento.

Con l'ultima proiezione di venerdì, alle ore 20.30, si torna nella sala del Cinema Corso con **19** di **Manijeh Hekmat**. La regista riceve il Premio Diritti Umani per l'Autore 2023, consegnatole da Abbas Amini.

La pellicola che presenta al festival è un viaggio nei ricordi di una pittrice iraniana, in coma dopo essere stata contagiata dal COVID 19: nei suoi ultimi istanti guarda indietro alla sua vita, a quella dei suoi amici e della sua generazione.

Segue incontro con **Manijeh Hekmat**, **Abbas Amini** e il giornalista **Ahmad Rafat**.

Oltre Festival

Il ***Caffè dei Diritti***: dalle 15.30 alle 19.00, il Mamitas Caffè & Bar diventa un luogo di dialogo grazie ad ospiti e staff del FFDUL. Contemporaneamente, dalle 17.00, RadioGwen, media partner di Oltre Festival, sarà in diretta.

Sabato 28 ottobre

Il ricco weekend prende il via, alle ore 14.00, al Cinema Corso, con un documentario sull'esilio, la nostalgia e la lotta politica: ***Hasta la frontera*** di **Patricia Fiori** e **Guillaume Lopez**, una produzione svizzera, racconta la storia di Patricio Ortiz, che dopo aver combattuto la dittatura di Pinochet, fuggì dal Cile e arrivò in Svizzera. **In collaborazione con Fondazione Azione Posti Liberi. Segue l'incontro Solidarietà e militanza, con Patricia Fiori e Guillaume Lopez**, registi del film, e **Particio Ortiz** il protagonista. Modera **Gabriela Giuria Tasville**, direttrice Fondazione Azione Posti Liberi.

Si prosegue al Cinema Iride, alle 15.45 con **Women's prison** di **Manijeh Hekmat**: in un carcere femminile di Teheran scoppia una violenta rivolta e una giovane donna viene inviata lì dalle autorità, per riportare l'ordine. Segue l'incontro *Iran, donne, libertà* un dialogo tra Manijeh Hekmat e **Ahmad Rafat**.

Alle 17.30, al Cinema Corso, la seconda proiezione di **Endless Borders** di **Abbas Amini**, in collaborazione con Medici Senza Frontiere. Segue l'incontro *Oltre i muri* con Abbas Amini; **Saman Lotfian**, DoP del film, **Stephanie Giandonato**, rappresentante programmi MSF in Iran. Modera **Danilo De Biasio**, direttore Festival Diritti Umani – Milano.

Un regista cerca l'amico d'infanzia che ha abusato sessualmente di lui quando erano entrambi bambini: il regista **Anders Skovbjerg Jepsen**, in **A Silent Story**, porta in scena un racconto coraggioso e profondamente insolito (ore 18.30, Cinema Iride). Segue *Il coraggio di affrontare il passato*.

La giornata si conclude al Cinema Corso, alle ore 20.30, con la Cerimonia di premiazione del Concorso Internazionale di lungometraggi e la visione di **In the Rearview** di **Maciek Hamela**. Nel film, facendosi strada tra i campi minati, il regista porta lo spettatore a bordo della sua auto, come se fosse un passeggero in fuga dall'Ucraina nel bel mezzo dell'avanzata russa.

Oltre Festival

Il **Caffè dei Diritti**: dalle 15.30 alle 19.00, il Mamitas Caffè & Bar diventa un luogo di dialogo grazie ad ospiti e staff del FFDUL. Contemporaneamente, dalle 17.00, RadioGwen, media partner di Oltre Festival, sarà in diretta.

Oltre Festa (dalle 22.00, PortoBello!): una festa con una selezione musicale di diversi dj presentati da Radio Gwen.

Domenica 29 ottobre

L'ultima giornata di FFDUL apre alle 14.00 al Cinema Corso dove ha luogo la **Premiazione del Premio giornalistico Carla Agustoni**. A seguire, la pellicola **Life is a game** di **Luca Quagliato** e **Laura Carrer**: ibridando il linguaggio dell'intervista etnografica con la fiction animata, il film pone lo spettatore al centro di una fittizia assemblea tra rider, facendo luce sull'impatto di questa nuova forma di economia. In collaborazione con AMCA. Segue incontro con **Luca Quagliato** e **Laura Carrer**. Introduce e modera **Roberto Antonini**.

Il tema del lavoro è centrale anche in **After Work** di **Erik Gandini** (ore 17.30). Il film descrive vite e storie molto diverse e si interroga sull'opportunità, data anche dalle nuove tecnologie, di ripensare il ruolo del lavoro e di gestire un eventuale eccesso di tempo. Segue l'incontro *L'influenza delle nuove tecnologie sul nostro futuro* con **Francesca Coin**, sociologa e scrittrice. Modera **Chiara Fanetti**, giornalista RSI.

Il pomeriggio è anche l'occasione per vedere al **Cinema Iride le tre repliche dei film in concorso premiati**: una alle 14.30 (Premio ONG), una alle 16.30 (Premio Giuria) e una alle 18.30 (Premio Pubblico).

La decima, ricca edizione si conclude alle 20.30, con la proiezione di **Sur l'Adamant** di **Nicolas Philibert**, portando lo spettatore a bordo di uno stabile galleggiante per adulti che soffrono di disagi di salute mentale; un tentativo di resistere alla disumanizzazione che vive il campo della psichiatria. Film vincitore dell'Orso d'oro, Berlinale 2023.

2014 – 2024: dieci anni di impegno per la promozione dei Diritti Umani.

La Fondazione Diritti Umani è nata nel 2014, in un periodo in cui la necessità di promuovere la conoscenza e il rispetto dei Diritti Umani era estremamente urgente anche nella Svizzera Italiana. Questi diritti sono formulati nelle Convenzioni delle Nazioni Unite, nella Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo, nella Costituzione svizzera e nella Costituzione del Canton Ticino. In occasione dei 175 anni della Costituzione, è fondamentale ribadire i suoi contenuti, che difendono la libertà, la democrazia, l'indipendenza e la pace, in uno spirito di solidarietà e apertura al mondo.

Oggi, molte delle nostre libertà sono date per scontate. Tuttavia, i conflitti, gli abusi e le violazioni si moltiplicano, in un periodo in cui la coscienza umana e le organizzazioni internazionali che le rappresentano cercano di ampliare la categoria dei Diritti fondamentali per affrontare le sfide più minacciose, non soltanto in paesi lontani ma anche in Europa e a casa nostra. In questo contesto, la Fondazione si impegna a promuovere la consapevolezza sui Diritti Umani attraverso convegni, campagne informative e pubblicazioni rivolte a diverse categorie di pubblico, dalle scuole, agli specialisti, alla popolazione. Inoltre, viene offerto un sostegno concreto alle persone vittime di violazioni dei Diritti Umani, collaborando con altre organizzazioni benefiche e le istituzioni pubbliche, cercando infine di coinvolgere e promuovere un ciclo di convegni sulla responsabilità anche dei Cantoni e dei Comuni nella loro tutela, così come il diritto alla protezione dell'ambiente e la lotta alla povertà. La centralità della nostra azione si è concentrata in particolare sulla promozione di un Forum e un Festival del Film dei Diritti Umani per la Svizzera Italiana, per rompere il silenzio in difesa della libertà di informazione e di espressione artistica. Oggi, è il primo Festival cinematografico della Svizzera italiana interamente dedicato a queste tematiche e il secondo in Svizzera, dopo quello di Ginevra, in rete con i festival analoghi che la Fondazione ha organizzato e sostiene anche a Zurigo e a Milano. Scevri da pregiudizi, vogliamo proporre alla gioventù modelli di persone che si impegnano direttamente nella difesa dei Diritti Umani, sia nel nostro paese sia all'estero.

Insieme alla Fondazione, il Film Festival Diritti Umani Lugano compie dieci anni ed è una scommessa vinta, ma non per questo priva di sfide future per la sua realizzazione.

Per questo, un grazie particolare va all'impegno dei membri della Fondazione, alla Presidenza e Direzione del Festival, a tutto lo Staff, ai tanti volontari, alle associazioni no profit, alle istituzioni pubbliche assieme a istituti scolastici, insegnanti e studenti, a tutti i partner e i sostenitori pubblici e privati, al numeroso pubblico e agli amici che ci hanno sostenuto in questi anni e su cui contiamo per il futuro, perché sarà sempre importante la promozione di un mondo giusto, libero e rispettoso dei Diritti Umani.

Fondazione Diritti Umani

Morena Ferrari Gamba

Membro e Delegata FFDUL

La paura e la speranza.

Tempi bui, eppure tempi di speranza e di solidarietà.

Pochi mesi fa Ken Loach, 87 anni di determinazione e di continuità nel denunciare le aberrazioni del nostro tempo, ritorna al Locarno Film Festival per presentare il suo ultimo film, *The Old Oak*. Si rivolge alla platea della Piazza Grande con un discorso limpido e commovente sulla necessità della speranza quale atto politico. Il coraggio di sperare. Sembra quasi paradossale nella nostra epoca, percorsa da continui rigurgiti di paure, catalizzatrici di torbidi interessi politici legati allo spaccio di "soluzioni" che seminano rancore sociale, violenza, discriminazione e repressione, come se la tragica lezione del ventesimo secolo non fosse bastata.

In questo contesto ci si potrebbe chiedere quale possa essere il ruolo di un festival cinematografico come il FFDUL. Una domanda legittima, che ci poniamo da dieci anni e che ci permette di essere attenti e innovativi nella programmazione di un evento prezioso per la promozione di film che sfidano, interrogano e a volte provocano.

Il motivo profondo del nostro impegno risiede nell'amore per il cinema capace di smuovere le coscienze, rendendosi portatore di quella prospettiva che potremmo anche chiamare speranza, una forza che non va assolutamente confusa con la rassegnazione, ma fa da contrappunto a molte paure - e altrettante censure - del nostro tempo.

Grazie a questi film e ai loro coraggiosi autori, il FFDUL è cresciuto e si è affermato, portando per dieci giorni a Lugano un dibattito diffuso sul rispetto dei diritti umani nel mondo. Proprio per questa ragione abbiamo deciso di sottolineare la decima edizione creando per la prima volta una sezione competitiva, non solo per attribuire dei premi, ma anche per promuovere i film premiati e indirettamente "proteggerne" gli autori, permettendo loro di continuare a coltivare quella speranza, intesa come atto politico, che anima il cinema del grande Ken Loach e di tutti i suoi epigoni.

Non posso mancare di ringraziare tutti coloro che in questi nostri primi dieci anni ci hanno sostenuto e in particolare il nostro pubblico, la cui partecipazione non è mai venuta a mancare. Ne siamo consapevoli, augurandoci che questa decima edizione possa corrispondere alle esigenti aspettative di chi ci segue con passione, attenzione e...speranza!

Roberto Pomari

Presidente Film Festival dei Diritti Umani di Lugano

Dieci anni sono un bel traguardo.

Dieci anni sono un bel traguardo. Contengono innanzitutto il lavoro di tante persone, alcune che lavorano ancora con noi, altre, che prima di scegliere nuovi percorsi, hanno lasciato importanti segni che ancora oggi vogliamo considerare importanti per riuscire a mettere insieme una manifestazione come questa. Sono stati dieci anni in cui siamo cresciuti anche grazie a coloro che hanno voluto sostenere e partecipare, come l'interesse costante dimostrato dalle ONG o di tutte quelle realtà operanti nel mondo per la difesa dei Diritti dell'Uomo, grazie ai testimoni, agli attivisti e agli esperti che sono saliti sul palco, grazie ai film stessi, alle autrici e agli autori che attraverso il loro lavoro ci hanno permesso e, continuano a farlo, di guardare al mondo con sguardo diverso. Saremo ripetitivi, ma in questi anni ci siamo anche resi conto di quanto la necessità relativa a queste tematiche sia sempre maggiore e abbia bisogno di ancor più spazio, di maggiore condivisione e confronto. Uno spazio, senza confini, da rivendicare attraverso l'arte, il cinema, che al FFDUL sono sì forma e linguaggio, ma soprattutto testimonianza e grido d'urgenza. Così questo traguardo non può essere soltanto occasione di celebrazioni e considerato come un punto d'arrivo. Sarà per noi nuova partenza, grazie anche ad una maggiore consapevolezza ed esperienza.

Da questa edizione il festival durerà dieci giorni e proporrà come principali novità un Concorso internazionale di lungometraggi e una rassegna di eventi collaterali che abbiamo chiamato OLTRE FESTIVAL. Il FFDUL vuole così coinvolgere nuovi spazi, il Cinema LUX art house di Massagno per le sale, ma anche altri luoghi come ad esempio il bar che ospiterà il Caffè dei Diritti, un luogo in cui incontrare ospiti ma anche scambiare riflessioni tra il pubblico, i volontari e lo staff del festival. Il nostro obiettivo è quello di un festival che possa essere sempre più partecipato e che possa coinvolgere ancora di più una città che continua a dimostrare la necessità di questo scambio.

Sono molte le situazioni e le regioni del mondo che meritano la nostra attenzione, e, a sottolineare questa urgenza, nemmeno l'Occidente può più sottrarsi dal guardare anche al suo interno. Quando si parla di emigrazione, di libertà di espressione e di pensiero, di conflitti armati, di diritti calpestati sistematicamente anche in Europa, tendiamo ancora a sottovalutare, a sentirci superiori, mentre nel frattempo la situazione continua a peggiorare. Si impone quindi una riflessione su noi stessi, sulla nostra sensibilità e disponibilità a riflettere ma anche ad agire. Questo è uno dei motivi per cui abbiamo scelto il film *In the Rearview*, per citare un titolo tra i molti di questa edizione, del regista polacco Maciek Hamela. Per lo stesso motivo chiuderemo con *Sur l'Adamant* di Nicolas Philibert, Orso d'Oro a Berlino. Maciek Hamela, il regista di *In the Rearview*, sin dai primi giorni della guerra, carica sul suo furgone coloro che fuggono dall'Ucraina per portarli oltre confine, in Polonia e, successivamente, decide di filmare e raccontare questi tragitti. In questa scelta, in quelle storie raccontate durante i viaggi tra un bombardamento e l'altro, il bisogno di rendersi utile del regista si fonde allora con il bisogno di fuga e di sopravvivenza di donne, di bambini e di famiglie intere.

Lo sguardo di Philibert parte da lontano ma arriva molto vicino a noi, alla dignità di chi rischia l'emarginazione e l'indifferenza ma anche grandi limitazioni o soprusi. I protagonisti sono vittime di una società, la nostra, che tende ad opprimere, a classificare per poi abbandonare il diverso. Una metafora a volte inesorabile, a tratti profondamente poetica che racconta chi siamo, a partire dallo stesso luogo di cura che galleggia sulle acque della Senna in cui è girato il film, tra un pezzo di terra ferma e l'altro. Quella struttura, quella barca, così come quelle persone che la frequentano sembrano anche avere un forte slancio non solo critico verso di noi ma anche propositivo grazie alla creatività, alla capacità di uscire dagli schemi e quindi di poter sopravvivere di trovare sempre un luogo dove stare.

I titoli e gli argomenti di questa edizione del festival sono diversi, così come saranno diverse le occasioni di riflessione e condivisione, nella speranza che molti di noi possano passare ancora di più all'azione. Speriamo inoltre di innescare una riflessione e una consapevolezza oltre la nostra proposta, così come siamo sicuri, che anche quando un film non parla direttamente di un luogo o di un argomento, si fa comunque strumento che ci permette di guardare anche ad altre realtà, ad altre violazioni o ingiustizie.

Antonio Prata

Direttore Film Festival Diritti Umani Lugano

CONCORSO INTERNAZIONALE FFDUL 10

Da questa decima edizione e proprio per ampliare il tempo e lo spazio di riflessione sui Diritti Umani, il FFDUL partirà con diverse novità, tra cui un Concorso internazionale di film.

Il Concorso, che per questa prima edizione ha raccolto un centinaio di film iscritti, ci darà modo di esplorare da più vicino il mondo del cinema e di avvicinare cinematografie affermate a film autoprodotti, di confrontarci con gli addetti ai lavori e con gli altri spazi dediti al cinema internazionale. La Giuria del Concorso è rappresentata da persone che operano nella ricerca e nella diffusione del cinema a livello internazionale della comunicazione e della salvaguardia dei Diritti Umani. Alcuni di loro conoscono già il nostro festival, altri lo scopriranno proprio grazie al Concorso.

I PREMI

I film della selezione che verranno premiati sono tre. Tutti i film del Concorso, presentati al FFDUL in anteprima svizzera, saranno visibili due volte durante il festival. Domenica 29 ottobre, nell'ultima giornata, potranno essere visti i film premiati.

La cerimonia di premiazione del Concorso si svolgerà sabato 28 ottobre 2023 al Cinema Corso.

Premio della giuria

Una giuria internazionale composta da professionisti dell'industria cinematografica e dei media e selezionata per la vicinanza dei diversi percorsi professionali alle tematiche dei diritti umani e delle disuguaglianze sociali, valuterà gli otto film in Concorso e consegnerà il premio principale. Questo premio vuole cogliere tutto lo spirito del FFDUL che da dieci anni lavora per portare al pubblico film che possano risuonare oltre la proiezione.

Premio del pubblico

Anche il pubblico del festival è chiamato a partecipare al Concorso attraverso la possibilità di votare i film. Non solo spettatori dunque, ma anche parte attiva di questa novità del FFDUL. **Il Premio del pubblico è promosso dalla Città di Lugano, con la collaborazione di Banca Stato.**

Premio ONG

Con la nascita del Concorso internazionale e i dieci anni del FFDUL, si rafforzano anche le collaborazioni. Ogni anno, un'ONG partner del festival assegnerà un premio a partire dalle valutazioni di una giuria indipendente. **Quest'anno l'ONG che assegnerà il premio è Amnesty International Svizzera.**

LA GIURIA DEL CONCORSO

Per questa prima edizione del Concorso internazionale il FFDUL ha invitato una giuria di esperti di cinema e dell'industria dei media. Cinque professionisti che per esperienza e sensibilità, nella diversità dei loro percorsi, sono vicini agli obiettivi del festival.

SASCHA LARA BLEULER

Sascha Lara Bleuler è nata a Zurigo nel 1977. Ha studiato inglese, cinematografia e letteratura francese all'Università di Zurigo. È stata curatrice di diverse rassegne per sale cinematografiche come Xenix e Filmpodium. Per diversi anni è stata membro del comitato di selezione del festival Internationale Kurzfilmtage di Winterthur, di Visions du Réel di Nyon, del festival DocAviv di Tel Aviv e della Semaine de la Critique del Locarno Film Festival. Critica cinematografica freelance per la Neue Zürcher Zeitung, Filmbulletin e Cinema Jahrbuch, dal 2015 ha assunto la direzione artistica dello Human Rights Film Festival di Zurigo.

JAVIER LUQUE MARTINEZ

Javier Luque è responsabile della comunicazione digitale dell'International Press Institute (IPI), dove coordina le attività di advocacy e comunicazione sulle piattaforme digitali. Dal 2014 lavora sul tema delle campagne di odio e disinformazione online contro giornalisti e organizzazioni mediatiche. Le sue ricerche su questo tema sono state citate da media di tutto il mondo come The Guardian, The British Journalism Review e Bloomberg News. Nel 2018 ha diretto *A Dark Place*, il suo terzo documentario, presentato in anteprima al festival cinematografico This Human World di Vienna. Ha anche lavorato come consulente per il Rappresentante OSCE per la libertà dei media per il loro progetto sulla sicurezza delle giornaliste online. Prima di entrare all'IPI, ha lavorato come giornalista radiotelevisivo e multimediale per organizzazioni giornalistiche locali e internazionali.

CYRIL NEYRAT

Cyril Neyrat vive nella regione delle Cévennes, in Francia, dove lavora con giovani adulti autistici e scrive, soprattutto di cinema. Ex critico cinematografico (Cahiers du Cinéma, Vertigo) e insegnante (HEAD, Ginevra), oggi è membro della direzione e del comitato di selezione del FIDMarseille. Il suo lavoro si concentra sugli autori della "modernità europea" (Rossellini, Pasolini, Godard, Pollet, Straub e Huillet) e sui loro eredi contemporanei. È autore di diversi libri basati su lunghe conversazioni con i cineasti tra cui Pedro Costa, Jean-Claude Rousseau, Pierre Creton e Miguel Gomez. È associato alle Editions de l'Oeil, dove è coeditore con Joël Daire e Nicole Brenez degli scritti completi di Jean Epstein, e ha appena pubblicato *Matériaux Pedro Costa*, curato con Luc Chessel.

DAVIDE OBERTO

Nato ad Alba (Italia) nel 1970, si trasferisce a Torino nel 1989 dove studia Filosofia, Scienze Umane e Storia del cinema all'Università di Torino. Nel 1999 inizia la collaborazione con il Torino Film Festival, dove nel 2005 diventa curatore dei concorsi italiani (cortometraggi e documentari). Tre anni dopo crea una nuova sezione dedicata ai documentari internazionali nel tentativo di far conoscere in Italia i film più interessanti e rilevanti da una prospettiva cinematografica molto specifica: TFFdoc. Dal 2002 al 2009 è stato programmatore di From Sodom to Hollywood - Torino LGBT Film Festival per il quale ha curato anche diverse retrospettive. Dal 2015 al 2018 è stato direttore di Doclisboa con Cíntia Gil e ha curato nel 2019, sempre per Doclisboa, la retrospettiva dedicata a Jocelyne Saab. Nel 2022 ha lasciato il Torino Film Festival cercando di immaginare nuove esperienze collaborando ancora con il Museo Nazionale del Cinema di Torino.

EVA STEFANI

Regista e artista visiva, ha diretto 36 cortometraggi sperimentali e documentari di osservazione tra cui *The Box*, *What time is it*, *Acropolis*, *Athene*, *Days and Nights with Demetra K*. I suoi film sono stati proiettati e premiati in festival internazionali (Cinema du Réel, Oberhausen, Idfa, Europe autour de l'Europe, ecc.) e ha partecipato a mostre internazionali come Documenta14 e la Biennale di Venezia 2019. È docente presso il Dipartimento di Comunicazione e Media presso la Scuola di Comunicazione e Media dell'Università di Atene. Ha pubblicato due libri sul cinema documentario (*10 testi sul documentario* e *Documentary: The Observation Game*) e un libro di prosa poetica, *Finn's Hair*. Ha studiato Scienze politiche ad Atene e cinema a Parigi (Ateliers Varan), New York (New York University) e Londra (National Film School). La sua tesi di dottorato è sul cinema etnografico. *Days and Nights with Demetra K* (2021) è il suo ultimo film.

PREMIO AMNESTY INTERNATIONAL SVIZZERA

“Solo quando l'ultimo prigioniero di coscienza sarà liberato, quando l'ultima camera di tortura verrà chiusa, quando la Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite sarà realtà per le persone di tutto il mondo, allora il nostro lavoro sarà finito”.

Peter Benenson, Fondatore di Amnesty International

La difesa dei diritti umani è una lotta globale che non conosce frontiere. Una lotta per la quale è necessario utilizzare al meglio tutti gli strumenti esistenti. Il linguaggio cinematografico, capace di dare forza a una storia e far vivere emozioni, è un alleato prezioso della promozione dei diritti fondamentali. Grazie alla sua capacità di immergersi nelle vicende, oggi il cinema è uno dei mezzi più efficaci per sensibilizzare il pubblico su diversi temi legati ai diritti umani, la loro violazione o la lotta (individuale o collettiva) per il loro rispetto. Grazie all'impegno e al coraggio di chi lavora nel settore, il cinema è oggi un vero ambasciatore di libertà.

Nasce così, già con la prima edizione nel 2014, la volontà di Amnesty Svizzera di essere parte del progetto Film Festival Diritti Umani Lugano e contribuire a far meglio conoscere i diritti fondamentali al pubblico della Svizzera Italiana. L'importanza del FFDUL e di questa collaborazione è andata crescendo con gli anni - in un mondo sempre più complesso e afflitto dal succedersi e moltiplicarsi di gravi crisi dei diritti umani.

Il Premio Amnesty International Svizzera, in occasione della 10ma edizione del Festival, consolida la collaborazione in nome della nostra missione comune: promuovere e proteggere i diritti fondamentali quando questi sono quotidianamente violati e il loro ruolo cruciale è ciecamente messo in discussione da più parti - ovunque nel mondo.

La giuria del Premio Amnesty International Svizzera

Patrick Walder è giornalista ed ex delegato CICR. Dal 2010 per la Sezione svizzera di Amnesty International si occupa del coordinamento di campagne nazionali e internazionali.

Maria Mbiti è cineasta, sociologa, ricercatrice specializzata in conflitti e professoressa. Attivista per i diritti umani e lo sviluppo sostenibile, è co-presidente del Comitato Esecutivo della Sezione svizzera.

Olalla Piñeiro Trigo, giornalista e appassionata di cinema, lavora nella redazione della rivista di Amnesty Svizzera dal 2021.

Amnesty International in breve

Amnesty International è un movimento globale di persone che hanno a cuore i diritti umani, che lavorano insieme per promuoverli e difenderli ovunque nel mondo. Siamo indipendenti dai governi, da qualsiasi ideologia politica, interesse economico o credo religioso. Ci battiamo ogni giorno per le persone, qualsiasi siano i loro nomi e ovunque si trovino, quando libertà, verità, giustizia e dignità sono negate. Tutte le nostre azioni sono basate su fatti documentati grazie ai nostri ricercatori sul campo, che verificano e segnalano le violazioni dei diritti umani. Attraverso campagne di sensibilizzazione e mobilitazione dell'opinione pubblica, di educazione, di raccolta firme e di pressione sulle istituzioni diamo voce a chi non ha voce. Dal 1961, contribuiamo a ridare libertà e dignità a decine di migliaia di persone, salvando tre vite al giorno.

I FILM DEL CONCORSO

Tutti i film del Concorso internazionale FFDUL10 sono presentati in anteprima svizzera.

GIOVEDÌ 19 ottobre 2023

20:30 – CINEMA LUX art house

VICTIM

di Michal Blaško | Slovacchia, Repubblica Ceca, Germania, 2022 | 91 min |

VO con sottotitoli in italiano e inglese

Irina è una madre single immigrata dall'Ucraina che vive in una piccola città della Repubblica Ceca. Un giorno suo figlio viene aggredito e gravemente ferito. Mentre la polizia indaga sul crimine, l'intera città si schiera in solidarietà con la madre e il figlio e condanna i vicini rom, presunti responsabili dell'aggressione. Dopo il risveglio in ospedale del ragazzo, inizia a emergere la verità sull'incidente. Allo stesso tempo, una campagna politica sta avanzando in città e diversi media, politici e attori della società civile manipolano strategicamente la realtà per i propri fini. La verità e la menzogna diventano allora difficili da distinguere. Come madre premurosa che cerca di costruirsi una nuova vita in un Paese straniero, Irina dovrà fare i conti con la xenofobia, la discriminazione e i pregiudizi che la circondano, divisa tra la protezione della sua famiglia e la ricerca della verità, alla fine sarà costretta a prendere una decisione fatale.

- **Replica: lunedì 23 ottobre 2023 – 15.45 – Cinema Iride
(VO con sottotitoli in italiano)**

VENERDÌ 20 ottobre 2023

18:00 – CINEMA LUX art house

ALL YOU SEE

di Niki Padidar | Paesi Bassi, 2022 | 72 min | VO con sottotitoli in italiano e inglese

Cosa succede quando, da un giorno all'altro, non si viene più semplicemente visti ma letteralmente fissati? I protagonisti di *All You See*, Sophia, Hanna, Khadija e la stessa regista Niki, si ritrovano in un nuovo mondo dove improvvisamente nulla sembra allinearsi. Nella loro nuova vita in Olanda, provocano involontariamente reazioni ogni giorno. Anche dopo molti anni, continuano a sentirsi rivolgere sempre le stesse domande: da dove vieni, parli olandese, ti abbronzati al sole?

- **Replica: lunedì 23 ottobre 2023 – 20.45 – Cinema Iride (VO con sottotitoli in italiano)**

VENERDÌ 20 ottobre 2023

20:30 – CINEMA LUX art house

IF ONLY I COULD HIBERNATE

di Zoljargal Purevdash | Mongolia, Francia, 2023 | 98 min | VO con sottotitoli in italiano e inglese

Ulzii, adolescente povero ma orgoglioso, vive nella zona delle yurte di Ulaanbaatar con la sua famiglia. È un genio della fisica ed è determinato a vincere una gara di scienze per ottenere una borsa di studio. Quando sua madre, analfabeta, trova un lavoro in campagna, lascia lui e i suoi fratelli più piccoli ad affrontare da soli il rigido inverno. Combattuto tra la necessità di prendersi cura dei fratelli e il desiderio di studiare per il concorso, Ulzii non ha altra scelta se non quella di mettersi in pericolo per provvedere alla sua famiglia.

- **Replica: lunedì 23 ottobre 2023 – 18.30 – Cinema Iride (VO con sottotitoli in italiano)**

SABATO 21 ottobre 2023

18:30 – CINEMA LUX art house

TOTAL TRUST

di Jialing Zhang | Germania, Paesi Bassi, 2023 | 97 min | VO con sottotitoli in italiano e inglese

La conoscenza è potere e in Cina lo Stato sa più cose sulla popolazione di quante le persone ne sappiano su se stesse. La sorveglianza non ha mai un solo volto, ma è un mix raffinato di riconoscimento facciale, analisi dei big data e un sistema a punti in cui si possono guadagnare e perdere punti in base al proprio comportamento - un sistema quasi degno di una parodia distopica, se non fosse già una realtà. Attraverso le storie sconvolgenti di persone che in Cina sono state monitorate, intimidite e persino torturate, il film racconta i pericoli della tecnologia nelle mani di un potere sfrenato. Prendendo la Cina come specchio, *Total Trust* lancia un allarme sul crescente uso di strumenti di sorveglianza in tutto il mondo, anche da parte di governi democratici come quelli europei. Se questo è il presente, qual è il nostro futuro?

- **Replica: mercoledì 25 ottobre 2023 – 18.30 – Cinema Iride (VO con sottotitoli in italiano)**

SABATO 21 ottobre 2023

20:30 – CINEMA LUX art house

LORDS OF LOCKDOWN

di Mihir Fadnavis | India, 2022 | 120 min | VO con sottotitoli in italiano e inglese

Ansiosi, senza lavoro e senza accesso ai mezzi di trasporto durante il lockdown nazionale COVID-19 del 2020, i lavoratori migranti delle metropoli indiane hanno deciso di tornare in massa a casa a piedi nei loro villaggi. Mentre i canali di informazione trasmettevano le sagome strazianti di milioni di uomini, donne e bambini marciavano lungo le autostrade nazionali. Il film concentra la sua attenzione su questo tragico fenomeno che ha reso evidente il lavoro invisibile che sostiene le città e le famiglie indiane. Il film segue gli sforzi di ONG e volontari nel fornire cibo e assistenza sanitaria ai lavoratori nelle baraccopoli e dà voce alle frustrazioni dei lavoratori indifesi, che denunciano l'incapacità del governo di formulare un piano di soccorso per loro. Espone inoltre in modo convincente che la pandemia ha solo approfondito le iniquità esistenti nel nostro mondo.

- **Replica: mercoledì 25 ottobre 2023 – 15.45 – Cinema Iride**
(VO con sottotitoli in italiano)

DOMENICA 22 ottobre 2023

15:30 – CINEMA LUX art house

TOMORROW IS A LONG TIME

di Jow Zhi Wei | Singapore, Taiwan, 2023 | 106 min |

VO con sottotitoli in italiano e inglese

La vita di Meng, sedici anni, non è delle più appaganti: ogni giorno si ritrova a casa con il padre in lutto, viene escluso dal passato della sua famiglia ed è costretto a fare il bullo con gli altri ragazzi a scuola. Il denso panorama di Singapore fa da sfondo a queste esistenze precarie ma tutto cambia per Meng quando viene coinvolto in un'avventura che gli trasforma la vita e lo proietta in un paesaggio sconosciuto ed emozionante.

- **Replica: mercoledì 25 ottobre 2023 – 20:45 – Cinema Iride**
(VO con sottotitoli in italiano)

DOMENICA 22 ottobre 2023

18:00 – CINEMA LUX art house

ANXIOUS IN BEIRUT

di Zakaria Jaber | Giordania, Libano, Spagna, Qatar, 2023 | 93 min |

VO con sottotitoli in italiano e inglese

Nel costante desiderio di catturare, registrare e comprendere la città di Beirut, ma anche se stesso, il regista Zakaria Jaber ha cercato di dare una narrazione coerente alla storia della sua città. Attraverso la continua intersezione tra il generale e il personale, il pubblico e il privato, l'antico e il vecchio, il vecchio e il giovane, siamo in grado di rispondere alla domanda: perché siamo ansiosi a Beirut?

- **Replica: martedì 24 ottobre 2023 – 18.30 – Cinema Iride**
(VO con sottotitoli in italiano)

DOMENICA 22 ottobre 2023

20:30 – CINEMA LUX art house

WHEN THE SEEDLINGS GROW

di Rêger Azad | Siria, 2022 | 83 min | VO con sottotitoli in italiano e inglese

La vita è un insieme di coincidenze? La nostra stessa natura è plasmata da una serie di coincidenze nella vita quotidiana sulla base della nostra realtà sociologica. Se a questo si aggiunge la nostra più elementare e semplice lotta per la vita, ogni giorno è intessuto di lavoro e di speranza per il futuro. Un produttore di yogurt e sua figlia di Kobanê, nel Rojava, in Siria, sperimentano le dinamiche sociali rimodellate dalla guerra e dalla rivoluzione.

- **Replica: martedì 24 ottobre 2023 – 15:45 – Cinema Iride
(VO con sottotitoli in italiano)**

PREMIO DIRITTI UMANI

Quest'anno, il FFDUL consegnerà il **Premio Diritti Umani per l'Autore** alla regista iraniana **Manijeh Hekmat**. La consegna del premio avrà luogo venerdì 27 ottobre in prima serata al Cinema Corso di Lugano, alla presenza della regista. Seguirà la proiezione del suo ultimo film **19**, censurato per oltre 40 minuti dal governo iraniano.

Manijeh Hekmat è nata ad Arak, in Iran e ha lavorato sin da giovane come produttrice e autrice per oltre 25 progetti cinematografici. La regista è considerata una delle figure centrali del cinema politico iraniano. Il suo lungometraggio d'esordio, **Women's prison**, realizzato nel 2002, è stato presentato a più di settanta festival internazionali e premiato con l'Amnesty International Award al Festival di Rotterdam. Ambientato negli anni 80 in un carcere femminile di Teheran e girato tra muri screpolati, rifiuti sparsi e noia, il film racconta di detenute assassine, di anticonformiste religiose, di politiche e di prostitute, che vengono tutte definite "spazzatura" dai loro carcerieri. Composto da tre segmenti (ambientati nel 1984, nel 1992 e nel 2001), **Women's Prison** affronta i tempi turbolenti della storia iraniana e temi delicati come la criminalità, la corruzione, la prostituzione, la tossicodipendenza e l'omosessualità.

“Non potevamo costruire un carcere come set a causa della nostra situazione economica difficile. Pertanto, abbiamo dovuto convincere le autorità a farci lavorare in carceri vere e proprie. Ci siamo rivolti alle autorità giudiziarie, che hanno immediatamente rifiutato la nostra proposta. Non mi sono arresa affatto. Ho avuto 42 incontri diversi con le autorità in tre mesi e alla fine ho ottenuto il carcere.” Questa citazione di Manijeh Hekmat dimostra quanto tutto il suo lavoro, di regista ma anche quello di produttrice, sia costruito con grandissima devozione e ostinazione. Il film, censurato per anni dal governo iraniano e di cui esiste oggi solo una copia 35mm, verrà presentato al FFDUL sabato 28 ottobre al Cinema Iride in una versione eccezionalmente digitalizzata.

Three women, il suo secondo film, è un viaggio tenero e sublime nell'identità di tre generazioni di donne iraniane, attraverso una visione dell'Iran come un luogo di donne fieramente indipendenti e di profondità insondabili. Nel 2020 realizza **Bandar Band**, in cui una band musicale è in viaggio verso Teheran per partecipare ad una battle tra band musicali. Dopo un inizio positivo, i personaggi cambiano lentamente umore a causa dei tanti posti di blocco e di un'alluvione che, come realmente accaduto nella primavera del 2019, causerà morti e distruzioni massicce in tutto il paese.

19 è il suo ultimo film, realizzato nel 2022, che prende spunto dalla tragedia della pandemia, durante la quale una pittrice entra in coma per sprofondare nell'inconscio in cui fluiscono immaginazione e ricordi intimi e collettivi.

In un paese in cui le libertà sono represses con la violenza, il lavoro di Manijeh Hekmat assume ancora più valore. La sua figura è importante non solo per il suo lavoro di autrice ma anche per quello di produttrice che permette a giovani registi iraniani di realizzare film nonostante le condizioni del paese in cui vivono. Manijeh Hekmat fa un cinema che prende forza dalla realtà e concepisce l'arte come politica, che affonda le sue radici nella società.

Il FFDUL le conferisce il Premio Diritti Umani per l'Autore 2023 per questa importante carriera.

Un premio che il FFDUL vuole dedicare a tutti gli artisti e a tutte le donne, in un momento molto oscuro della società contemporanea iraniana, omaggiando proprio una regista che, attraverso il cinema, ha intrapreso un viaggio resistente e tenace. Un percorso in cui racconta la società iraniana con uno sguardo attento alla condizione femminile, un cinema che non si limita a rappresentare la realtà ma piuttosto la sfida, la esplora e la mette in discussione in maniera audace e incisiva. I suoi film invitano gli spettatori a riflettere sulle ingiustizie, le discriminazioni e le sfide che la società affronta, incoraggiandoli a considerare il proprio ruolo come cittadini attivi e partecipi nel promuovere un mondo più equo e giusto.

I FILM DI MANIJEH HEKMAT CHE SARANNO AL FFDUL

VENERDÌ 27.10 – 20.30 – CINEMA CORSO

Cerimonia di consegna del Premio Diritti Umani per l'Autore 2023
consegna il Premio: Abbas Amini, regista di Endless Borders

a seguire:

19

Di Manijeh Hekmat | Iran, Germania, 2022 | 77 min I VO con sottotitoli in inglese e italiano

Dopo essere stata contagiata dal COVID 19, Mitra, una pittrice iraniana di 57 anni, single, entra in coma. Nei suoi ultimi respiri, inizia a viaggiare in diversi pezzi dei suoi ricordi attraverso la sua mente inconscia. Lo spirito di Mitra torna a casa per preparare un bagaglio immaginario pieno dei suoi ricordi agrodolci e portarlo via. Un attimo prima del suo ultimo viaggio, proprio come la moglie di Lot, guarda indietro alla sua vita, a quella dei suoi amici e della sua generazione... a ciò che hanno fatto, a ciò che hanno costruito e a ciò che hanno rovinato.

Segue dialogo sul cinema iraniano con Manijeh Hekmat, Abbas Amini - regista di Endless Borders e **Ahmad Rafat** - giornalista

SABATO 28.10 – 15:45 – CINEMA IRIDE

WOMEN'S PRISON

Di Manijeh Hekmat | Iran, 2002 | 106 min I VO con sottotitoli in italiano

Dopo lo scoppio di una violenta rivolta in un carcere femminile di Teheran, Tahereh, una giovane donna, viene inviata dalle autorità per riportare l'ordine nel carcere. La donna riesce con durezza a sedare la rivolta. Con il passare del tempo però la visione dogmatica e l'atteggiamento rigido di Tahereh cambiano e muta la sua relazione con la detenuta Mitra, prima sua acerrima nemica. L'atteggiamento della direttrice nei confronti delle prigioniere si ammorbidisce, riflettendo metaforicamente il cambiamento politico del paese, e quando Mitra viene rilasciata dopo 20 anni, invecchiata ed esausta, Tahereh, è ormai più simile a una prigioniera. Il film si basa su fatti reali e un grande lavoro di ricerca sul campo della regista.

Segue incontro: **Iran, donne, libertà**

Ospiti: Manijeh Hekmat – Premio Diritti Umani per l'Autore 2023, in dialogo con **Ahmad Rafat** - giornalista

GLI ALTRI TITOLI DEL FFDUL – 10° edizione

DOMENICA 22 ottobre 2023

Domenica 22 ottobre 2023

14.30 - CINEMA IRIDE

CINEMA DEI RAGAZZI

DOUNIA & THE PRINCESS OF ALEPPO

di Marya Zarif e André Kadi | Francia, Canada, 2022 | 73 min | VO con sottotitoli in italiano

Dounia ha sei anni, e lascia la sua città, Aleppo, a causa della guerra, con solo qualche seme di nigella nel palmo della sua mano. Con l'aiuto della Principessa d'Aleppo, Dounia affronta il viaggio verso un nuovo mondo. Tra magia e realismo, il film ci accompagna dolcemente alla scoperta di fiabe mediorientali e storie d'attualità.

In collaborazione con Il Cinema dei Ragazzi.

MARTEDÌ 24 ottobre 2023

MARTEDÌ 24 ottobre 2023

18:00 - AUDITORIUM USI

IL MONDO IN USI

LA ILUSION DE LA ABUNDANCIA

di Erika Gonzalez Ramirez e Matthieu Lietaert | Belgio, 2023 | 60 min | VO con sottotitoli in inglese

Tre donne condividono un obiettivo comune: Carolina, Bertha e Maxima conducono la lotta contro i moderni conquistadores. Mentre i governi e le aziende, intrappolati in una corsa globale verso la crescita illimitata, hanno bisogno di ottenere le materie prime più economiche. Queste tre donne ci raccontano una storia di instancabile coraggio: come continuare a lottare per proteggere la natura quando la tua vita è a rischio? Quando la repressione della polizia, le molestie aziendali, le ferite o persino le minacce di morte fanno parte della vostra routine quotidiana?

Best Environmental Film al Millenium Film Festival di Bruxelles

In collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana, all'interno dell'evento - Il Mondo in USI.

MERCOLEDÌ 25 ottobre 2023

MERCOLEDÌ 25 ottobre 2023

9:30 - CINEMA CORSO - SCUOLE

HOURIA

di Mounia Meddour Gens | Francia, 2022 | 98 min | VO con sottotitoli in italiano

Algeri. Houria, giovane ballerina di talento. Di giorno fa la donna delle pulizie, di notte invece si dedica al gioco d'azzardo illegale. Ma una sera, dopo aver vinto una cifra cospicua, subisce una violenta aggressione e finisce in ospedale. I suoi sogni di carriera come ballerina si infrangono. Deve allora accettare e amare il suo nuovo corpo. Circondata da una comunità composta da sole donne, Houria riscoprirà un nuovo senso di vivere usando la danza per ricostruire e sublimare corpi feriti. Un vero omaggio alla perseveranza, alla speranza e alla vita.

In collaborazione con FRASI.

Segue approfondimento: **La voce della libertà.**

la relatrice sarà **Samia Kouider**, sociologa. Qui qualche info su di lei:

<https://www.legalitaegiustizia.it/samia-kouider/>

Interviene: **Samia Kouider** – sociologa.

Modera: **Chiara Fanetti** – giornalista RSI.

MERCOLEDÌ 25 ottobre 2023

13:30 - CINEMA CORSO - SCUOLE

TRIESTE È BELLA DI NOTTE

di Andrea Segre, Matteo Calore, Stefano Collizzoli | Italia, 2023 | 75 minuti | VO con sottotitoli in italiano

Prima svizzera

Tra il 2020 e il 2021 tutti i media e l'opinione pubblica erano concentrati sulla crisi sanitaria internazionale. In un confine interno dell'UE, quello tra Italia e Slovenia, pochi chilometri da Trieste, i migranti asiatici della rotta balcanica che riescono ad attraversare le frontiere rischiano di essere fermati dalle forze dell'ordine italiane e rispediti indietro, fino in Bosnia, senza venire identificati e senza avere la possibilità di fare richiesta d'asilo. Come avvengono queste operazioni? Cosa succede a chi le subisce? A raccontarlo nel film sono alcuni migranti. Le loro storie si intrecciano con le immagini realizzate dai loro telefonini e con le contraddizioni e i dibattiti all'interno delle istituzioni.

Segue approfondimento: **Migranti e profughi alle nostre frontiere.**

Intervengono: **Stefano Collizzoli** - regista del film e **Immacolata Igljo** – avvocatessa.

Modera: **Fabrizio Ceppi** – giornalista.

MERCOLEDÌ 25 ottobre 2023

17.30 - CINEMA CORSO

LETTRES OUVERTES

di Katharine Dominicé | Svizzera, 2023 | VO con sottotitoli in inglese e italiano

Dal 1931 al 2022, la Svizzera ha rilasciato sei milioni di permessi di soggiorno per lavoratori stagionali, chiamati permesso A. Questo status imponeva regole molto stringenti. Nessun diritto di ricongiungimenti familiari e limite di soggiorno di nove mesi. In una serie di lettere aperte, gli ex lavoratori stagionali e i loro figli raccontano l'impatto che questo sistema ha avuto sulle loro vite. Tutto solleva interrogativi sulla strana indifferenza degli svizzeri nei confronti di questi esseri umani destinati a costruire il loro Paese e allo stesso tempo a rendersi invisibili.

In collaborazione con il Servizio per l'integrazione degli stranieri SIS (per il tramite del Programma d'integrazione cantonale PIC).

In collaborazione con FIFDH, Festival International et Forum des Droits Humains di Ginevra.

Segue approfondimento: **Essenziali e invisibili agli occhi.**

Intervengono: **Katharine Dominicé** - regista del film e **Yannick Gilestro** - protagonista del film.

MERCOLEDÌ 25 ottobre 2023

20:30 - CINEMA CORSO

ANOTHER BODY

di Sophie Compton e Reuben Hamlyn | Stati Uniti, 2023 | 80 minuti | VO con sottotitoli in italiano

Prima svizzera

Il film segue una studentessa di college alla ricerca di risposte e giustizia dopo aver scoperto online che circola pornografia deepfake di lei. Attraverso video diari, media sintetici, animazioni 2d e 3d, il film conduce lo spettatore nel mondo di Taylor, online e offline, umanizzando un problema sociale sempre più vasto attraverso la storia personale della protagonista.

Premio speciale della giuria al SXSW 2023

Segue approfondimento: **Dietro lo schermo. Identità, diritti e abusi nel mondo digitale.**

Intervengono: **Paolo Attivissimo** - giornalista e divulgatore scientifico, **Bruno Giussani** - autore e direttore europeo del think-tank TED.

Modera: **Michèle Volonté**, giornalista RSI

GIOVEDÌ 26 ottobre 2023

GIOVEDÌ 26 ottobre 2023

9:30 - CINEMA CORSO - SCUOLE

ENDLESS BORDERS

di Abbas Amini | Germania, Rep. Ceca, Iran, 2023 | 111 minuti | VO con sottotitoli in italiano

Prima svizzera

Ahmad è un insegnante esiliato in un piccolo villaggio povero, composto da abitanti in prevalenza di etnia Baloch, lungo il confine iraniano con l'Afghanistan. Conosce una famiglia di rifugiati clandestini Hazāra, in fuga per la minaccia che costituisce l'ascesa al potere dei Talebani. Poco dopo Ahmad inizia a rendersi conto che pregiudizi e dogmi dettano le loro vite, la sua prospettiva su ciò che è giusto o sbagliato cambia allora drasticamente e decide quindi di salvare due giovani legati da un amore proibito. Questa decisione potrebbe avere conseguenze terribili per tutti.

Big Screen Award al Rotterdam International Film Festival 2023

Segue approfondimento: **Tra identità etnica e patriarcato. Migrazioni forzate e relazioni di genere.**

Intervengono: **Abbas Amini** - regista del film, **Saman Lotfian** - DoP del film e **Jamileh Amini**, presidente dell'Associazione comunità afghana in Ticino.

Modera: **Roberto Antonini** - giornalista, membro della Commissione Forum del Festival

GIOVEDÌ 26 ottobre 2023

13:30 - CINEMA CORSO - SCUOLE

ANOTHER BODY

di Sophie Compton e Reuben Hamlyn | Stati Uniti, 2023 | 80 minuti | VO con sottotitoli in italiano

Prima svizzera

Il film segue una studentessa di college alla ricerca di risposte e giustizia dopo aver scoperto online che circola pornografia deepfake di lei. Attraverso video diari, media sintetici, animazioni 2d e 3d, il film conduce lo spettatore nel mondo di Taylor, online e offline, umanizzando un problema sociale sempre più vasto attraverso la storia personale della protagonista.

Premio speciale della giuria al SXSW 2023

Segue approfondimento: **Furto di identità e valenza delle immagini.**

Intervengono **Serena Cangiano**, Docente e ricercatrice SUPSI e **Ilario Lodi**, direttore Pro Juventute Svizzera Italiana.

Modera: **Mauro Rossi**, caporedattore redazione Cultura e Società del Corriere del Ticino.

GIOVEDÌ 26 ottobre

17:30 - CINEMA CORSO

OR DE VIE

di Boubacar Sangaré | Burkina Faso, Benin, Francia, 2023 | 83 min | VO con sottotitoli in inglese e italiano

In Burkina Faso, nelle miniere d'oro di Bantara, Rasmané, 16 anni, scende 100 metri sottoterra nelle miniere artigianali, per estrarre l'oro. Là sotto, dove le condizioni di lavoro sono precarie e pericolose, il ragazzo trova la sua strada verso il mondo, fiero, sperando di potersi emancipare un giorno.

Human Rights Dox Award al Doku Fest in Kosowo.

Prima mondiale alla Berlinale 2023

In collaborazione con Helvetas.

In collaborazione con COOPI Suisse.

Segue approfondimento: **In cerca d'oro e di speranza. Tra lavoro minorile e ricerca di un futuro migliore.**

Intervengono: **Jörg Frieden**, membro del Comitato centrale di Helvetas Svizzera e **Maria Sassi**, vicepresidente del CICOPS e presidente COOPI Suisse

Modera: **Peter Schiesser** - giornalista e membro del consiglio della Fondazione Diritti Umani.

GIOVEDÌ 26 ottobre

20:30 - CINEMA CORSO

SCONOSCIUTI PURI

di Valentina Cicogna e Mattia Colombo | Svizzera, Svezia, Italia, 2023 | 93 min | VO con sottotitoli in inglese

Ogni notte nella sala autopsie della dottoressa Cristina Cattaneo arrivano corpi senza nome. Lei li chiama Sconosciuti Puri. Gli Sconosciuti Puri appartengono ai margini della società. Sono senz'altro, prostitute, adolescenti in fuga. Negli ultimi anni soprattutto migranti, respinti dal Mar Mediterraneo sulle coste italiane. Se tutti i diritti appartengono ai vivi, nulla è lasciato ai morti. E cosa succede quando i morti hanno perso la loro identità? Di fronte a questa moltitudine crescente, nessuno sembra preoccuparsi del loro diritto alla dignità. Nessuno tranne Cristina.

In collaborazione con Amnesty International Svizzera.

Segue approfondimento: **Corpi senza nome: restituire i diritti a chi non ne ha avuti.**

Intervengono: **Valentina Cicogna e Mattia Colombo** - registi del film, **Cristina Cattaneo** - protagonista del film.

Modera: **Danilo De Biasio** - Direttore Festival Diritti Umani – Milano.

VENERDÌ 27 ottobre

VENERDÌ 27 ottobre 2023

9:30 - CINEMA CORSO - SCUOLE

HIJOS DEL VIENTO

di Felipe Monroy | Svizzera, Francia, Colombia, 2023 | 98 minuti | VO con sottotitoli in italiano

Tra il 2002 e il 2010, per dimostrare che il governo di Uribe, Colombia, stava vincendo la guerra contro la guerriglia, migliaia di giovani delle baraccopoli sono stati rapiti, torturati e assassinati dall'esercito nazionale che li ha fatti sfilare davanti ai media spacciandoli per guerriglieri uccisi in azione (chiamati da allora "falsos positivos"). Di fronte al silenzio, alle bugie e all'impunità dello Stato, tre madri chiedono verità e giustizia, sostenute nella loro lotta da un sottufficiale che, a rischio della sua vita, ha denunciato i crimini di cui è stato testimone.

In collaborazione con Azione Quaresimale.

Segue approfondimento: **Se c'è verità e giustizia, ci sarà pace.**

Intervengono: **Felipe Monroy** - regista del film e **Ricardo Torres** - film-maker e docente
Modera: **Fabrizio Ceppi** – giornalista.

VENERDÌ 27 ottobre 2023

13:30 - CINEMA CORSO - SCUOLE

BIGGER THAN US (UN MONDO INSIEME)

di Flore Vasseur | Francia, 2021 | 95 minuti | VO con sottotitoli in italiano

Sono sei anni che Melati, diciottenne indonesiana, combatte l'inquinamento da plastica che devasta il suo paese, l'Indonesia. Come lei, un'intera generazione si sta sollevando per riparare il mondo. Ovunque adolescenti e giovani adulti si battono contro le crisi migratorie, democratiche e climatiche e contro ogni forma di ingiustizia. Soli contro ogni previsione, a volte rischiando la vita e l'incolumità, proteggono, denunciano e si prendono cura degli altri e del pianeta. E cambiano tutto. Melati va ad incontrarli in tutto il mondo. Vuole capire come resistere e come continuare il proprio impegno. Dalle favelas di Rio ai remoti villaggi del Malawi, dalle imbarcazioni di fortuna al largo dell'isola di Lesbo, alle cerimonie dei nativi americani sulle montagne del Colorado. Gli incontri di Melati rivelano un mondo fatto di coraggio e gioia, di impegno per qualcosa di più grande di sé.

In collaborazione con Amnesty International Svizzera.

Segue approfondimento: **Si tratta del futuro, ma anche del presente.**

Interviene: **Elettra Bernasconi** – giurista e attivista e **Larissa Bison** – Attivista Sciopero per il clima.
Modera: **Laura Dick** – giornalista.

VENERDÌ 27 ottobre 2023

17.30 - CINEMA CORSO

JAIMA

di Francesco Pereira | Svizzera, 2023 | 18 min | VO con sottotitoli in italiano e inglese

Tra le dune del Sahara, una Jaima, la tradizionale tenda dei Saharawi. Una donna, attraverso il rito del tè ci fa entrare nel passato e nel presente del suo popolo, perseguitato, e cacciato dalla propria terra. Sono tre i tè che ci offre: il primo, amaro come la vita; il secondo, dolce come l'amore; il terzo, soave come la morte. La luce del deserto si riflette sul popolo Saharawi, sulla loro vita fatta di cose essenziali e sulla loro lotta per resistere.

Presentato al FFDUL 2022, il progetto che ha visto la collaborazione tra le due scuole di cinema, ha portato alla realizzazione del cortometraggio di diploma JAIMA realizzato dagli studenti del CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive) di Locarno e girato nei campi rifugiati Saharawi di Tindouf (Algeria) insieme agli studenti della scuola E.F.A (Escuela Formación Audiovisual).

Segue approfondimento: **Il popolo Saharawi in lotta per la sua autodeterminazione.**

Intervengono: **Francesco Pereira** - regista del film, **Brahim Chagaf** - cineasta e rappresentante di Escuela de Formación Audiovisual a Tindouf (EFA), **Oubi Bouchraya** - rappresentante all'ONU di Ginevra ed in Svizzera del Fronte Polisario, **Marco Poloni** - direttore CISA, **Daniele Incalcaterra** - regista e tutor del film - **Lucia Tramèr** - attivista per i diritti umani.

Moderà: **Roberto Pomari** - presidente FFDUL.

VENERDÌ 27 ottobre 2023

18:30 - CINEMA IRIDE

CAMPO ABIERTO

di Alessio De Gottardi, Emanuel Hohl, Manuel Jäggi e Matthias Müller Klug | Svizzera, 2022 | VO con sottotitoli in italiano

Prima svizzera

Il plateau Meseta Somuncurá, nella steppa della Patagonia, è stata una casa per i nomadi Günün a Küna per migliaia di anni. Il film si interroga su questi paesaggi, le storie dei suoi abitanti e le loro memorie. Una meditazione sul linguaggio, sul possesso e sul tempo.

Segue approfondimento: **Un racconto dalla fine del mondo.**

Intervengono: **Alessio De Gottardi** e **Manuel Jäggi** - registi del film e membri del collettivo Campo Abierto.

Moderà: **Fabrizio Ceppi** – giornalista.

SABATO 28 ottobre

SABATO 28 ottobre 2023

14:00 - CINEMA CORSO

HASTA LA FRONTERA

di Patricia Fiori e Guillaume Lopez | Svizzera, 2022 | VO con sottotitoli in italiano

Un documentario sull'esilio, la nostalgia e la lotta politica. Il film racconta la storia di Patricio Ortiz, che dopo aver combattuto la dittatura di Pinochet, fugge dal Cile e vive in Svizzera come rifugiato da più di 20 anni. Il film è inoltre un documento unico sulla vita e l'incrocio di culture.

In collaborazione con Fondazione Azione Posti Liberi.

Segue approfondimento: **Solidarietà e militanza.**

Intervengono: Patricia Fiori e Guillaume Lopez - registi del film e **Particio Ortiz** - protagonista del film.

Modera: **Gabriela Giuria Tasville**, direttrice Fondazione Azione Posti Liberi.

SABATO 28 ottobre

17:30 - CINEMA CORSO

ENDLESS BORDERS

di Abbas Amini | Germania, Rep. Ceca, Iran, 2023 | 111 minuti | VO con sottotitoli in italiano e inglese

Prima svizzera

Ahmad è un insegnante esiliato in un piccolo villaggio povero, composto da abitanti in prevalenza di etnia Baloch, lungo il confine iraniano con l'Afghanistan. Conosce una famiglia di rifugiati clandestini Hazāra, in fuga per la minaccia che costituisce l'ascesa al potere dei Talebani. Poco dopo Ahmad inizia a rendersi conto che pregiudizi e dogmi dettano le loro vite, la sua prospettiva su ciò che è giusto o sbagliato cambia allora drasticamente e decide quindi di salvare due giovani legati da un amore proibito. Questa decisione potrebbe avere conseguenze terribili per tutti.

Big Screen Award al Rotterdam International Film Festival 2023

In collaborazione con Medici Senza Frontiere.

Segue approfondimento: **Oltre i muri.**

Intervengono: Abbas Amini - regista del film, **Saman Lotfian** - DoP del film, **Stephanie Giandonato** - rappresentante programmi MSF in Iran.

Modera: **Danilo De Biasio**, direttore Festival dei Diritti Umani di Milano.

SABATO 28 ottobre 2023

18:30 - CINEMA IRIDE

A SILENT STORY

di Anders Skovbjerg Jepsen | Danimarca, Svezia, 2023 | 90 min | VO con sottotitoli in italiano

Un regista cerca l'amico d'infanzia che ha abusato sessualmente di lui quando erano entrambi bambini. Lui accetta con esitazione di incontrarlo e insieme tornano al passato represso in un racconto coraggioso e profondamente insolito che infrange un terribile tabù.

Menzione speciale all'UA International Documentary Human Rights Film Festival

Segue approfondimento: **Il coraggio di affrontare il passato.**

SABATO 28 ottobre

20.30 - CINEMA CORSO

CERIMONIA DI PREMIAZIONE CONCORSO INTERNAZIONALE DI LUNGOMETRAGGI

Presente per la giuria: Eva Stefani - regista e artista audiovisiva

Presenti rappresentanti di Amnesty International Svizzera

a seguire:

IN THE REARVIEW

di Maciek Hamela | Polonia, Francia, Ucraina, 2023 | 85 min | VO con sottotitoli in italiano e inglese

Il film è un'osservazione autentica e intima della guerra nel suo svolgersi, seguendo più generazioni di civili ucraini che, costretti ad abbandonare bruscamente le loro case, si affidano all'aiuto del furgone di volontari organizzato dal regista Maciek Hamela per far fuggire al conflitto che li mette in pericolo di vita. Mentre attraversa i campi minati per lasciare l'Ucraina e cerca di superare i numerosi posti di blocco militari, Hamela ci offre un posto in macchina, guidando il documentario da dietro le ruote e dietro la macchina da presa, attraversando le strade dell'Ucraina per trasportare in sicurezza i profughi verso la Polonia. Il furgone percorre decine di migliaia di chilometri e diventa sala d'attesa, ospedale, rifugio e zona di confidenze e confessioni tra compatrioti riuniti per caso. *In the Rearview* è un ritratto collettivo composto da una serie di esperienze di persone accomunate da un unico obiettivo: trovare un rifugio sicuro dal conflitto.

People's Choice Award al Toronto International Film Festival. Grand Jury Award allo Sheffield International Documentary Festival

Film introdotto da: **Emiliano Bos**, giornalista RSI, membro della Commissione Forum del Festival.

DOMENICA 29 ottobre 2023

DOMENICA 29 ottobre 2023

14:00 - CINEMA CORSO

LIFE IS A GAME

di Luca Quagliato e Laura Carrer | Italia, 2023 | 60 min | in italiano

Film a seguito della consegna del Premio giornalistico Carla Agustoni

Prima svizzera

Ibridando il linguaggio dell'intervista etnografica con la fiction animata, il film pone lo spettatore al centro di una fittizia assemblea tra rider: in questo dialogo corale i protagonisti sono tredici fattorini provenienti da tre continenti. Attraverso il loro racconto il film getta luce sull'impatto che questa nuova forma di economia ha non solo sulla loro vita quotidiana, basata sulla gamification del lavoro; ma anche sulla geografia urbana, costantemente ridisegnata nei percorsi e nelle destinazioni d'uso. Ciò che emerge è una visione complessa, personale e a tratti contraddittoria del ruolo dei rider in città, spesso in totale antitesi con la narrazione veicolata dai reparti marketing delle multinazionali del settore.

In collaborazione con AMCA.

Segue approfondimento con: **Luca Quagliato e Laura Carrer** - registi del film.

Introduce e modera: **Roberto Antonini**

DOMENICA 29 ottobre 2023

17:30 - CINEMA CORSO

AFTER WORK

di Erik Gandini | Svezia, Norvegia, Italia, 2023 | 81 min | VO con sottotitoli in italiano

La maggior parte dei lavori esistenti oggi scomparirà entro pochi decenni. Poiché la tecnologia supera le capacità umane, abbiamo l'opportunità di ripensare il ruolo del lavoro nelle nostre vite. Siamo pronti per un eccesso di tempo? Per un'esistenza senza lavoro? Attraversando quattro continenti, il film descrive vite molto diverse tra loro, in cui alcuni trascorrono a malapena il tempo al di fuori del lavoro, mentre altri si immergono nel tempo libero. Attraverso queste storie e questi personaggi siamo catapultati nella tensione esistenziale tra ciò che è e ciò che potrebbe essere.

Approfondimento **L'influenza delle nuove tecnologie sul nostro futuro.**

Interviene: **Francesca Coin**, sociologa, scrittrice.

Modera **Chiara Fanetti**, giornalista RSI.

DOMENICA 29 ottobre 2023

20:30 - CINEMA CORSO - FILM DI CHIUSURA

SUR L'ADAMANT

di Nicolas Philibert | Francia, Giappone | 2022 | 109 min | VO con sottotitoli in italiano

L'Adamant è un Centro diurno unico nel suo genere: è uno stabile galleggiante. Costruito sulla Senna, nel cuore di Parigi, accoglie adulti che soffrono di disagi di salute mentale offrendo loro un ambiente di cura che arriva a strutturarli nel tempo e nello spazio, li aiuta a riconnettersi con il mondo e a ritrovare un po' di slancio.

L'équipe che li gestisce tenta di resistere il più possibile allo sfacelo e alla disumanizzazione che vive il campo della psichiatria. Questo film ci propone di salire a bordo e andare incontro ai pazienti e agli operatori che, giorno dopo giorno, ne inventano il quotidiano.

Orso d'oro alla Berlinale 2023

OLTRE FESTIVAL, EVENTI COLLATERALI E COLLABORAZIONI

Questa decima edizione del FFDUL si pone come obiettivo quello di creare nuovi spazi di incontro e riflessione. OLTRE FESTIVAL vuole creare un'immaginaria rete tra le sale cinematografiche e altri luoghi della città dove potersi incontrare, discutere, ed assistere ad eventi che vanno oltre il cinema. Il festival si allarga inoltre nelle sue collaborazioni.

GLI EVENTI

DOMENICA 22 OTTOBRE

ORE 11.30

OLTRE BRUNCH

Ristorante Nuovo Gallo d'Oro, Via Trevano 19, Lugano

Un momento di incontro che vuole coinvolgere anche un quartiere periferico della Città, per creare un momento di condivisione tra chi il festival lo fa, chi partecipa come ospite e chi lo visita. Il tutto accompagnato da un momento musicale con il gestore del locale Goran (già Balkan Lover).

- **su prenotazione**

MARTEDÌ 24 OTTOBRE

dalle 19.00

OLTRE FESTIVAL - READING MUSICALE

Spazio L'Ove, Viganello

Il poeta Fabio Pusterla e il musicista Terry Blue consegnano al pubblico una lettura appassionata di testi poetici accresciuti da un sottofondo musicale, per una totale immersione dello spettatore.

dal 25 al 28 ottobre

dalle 15:30 alle 19.00

OLTRE FESTIVAL - CAFFÈ DEI DIRITTI

Mamitas Caffè & Bar, Quartiere Maghetti, Lugano

Il Caffè dei Diritti è un'iniziativa del FFDUL che si propone, per la sua decima edizione, di creare ulteriori spazi di incontro e scambio. Situato esattamente a metà tra il Cinema Corso e il Cinema Iride il Mamitas Caffè & Bar diventa un luogo di dialogo grazie ad ospiti e staff del FFDUL che passeranno dal Caffè per dialogare con il pubblico e raccontare il festival.

Contemporaneamente, dalle 17.00, RadioGwen, mediapartner di OLTRE FESTIVAL sarà in diretta dal Caffè dei Diritti.

SABATO 28 OTTOBRE

dalle 22.00

OLTRE FESTA

Porto Bello!, Via Foce 11, Lugano

Il FFDUL propone una festa, in collaborazione con il Ristorante Porto Bello!, dove diversi dj presentati da Radio Gwen porteranno una selezione musicale sulla quale ballare e passare qualche momento di spensieratezza e non solo.

LIBRERIA VOLTAPAGINA

Via Canova 16, Lugano

Il FFDUL inaugura anche la collaborazione con La Libreria Voltapagina, libreria per ragazzi situata vicino al Cinema Iride. La libreria proporrà una selezione di titoli sui Diritti Umani e inerenti al festival, con una parte dedicata appositamente ai ragazzi.

LE MOSTRE

DAL 24 AL 29 OTTOBRE 2023

EX ASILO CIANI, Viale Carlo Cattaneo, 6900 Lugano

Inaugurazione: lunedì 23 ottobre

18:30

Orari dal 24 ottobre: dalle 10:00 alle 18:00

MOSTRA 1 - PATIO

NOI E GLI ALTRI: DAI PREGIUDIZI AL RAZZISMO

Incrociando le conoscenze provenienti da diverse scienze, la mostra invita alla riflessione personale, offrendo delle chiavi di lettura su come dal pregiudizio nasca il razzismo.

Cos'è il razzismo? Perché esiste? Siamo tutti e tutte razzisti?

In una società sempre più complessa e in movimento, è importante riflettere sul rapporto che ognuno di noi ha con chi reputa essere "l'altro". Se creare delle categorie tra gli individui che ci circondano è un processo naturale e normale, che ci aiuta a ritrovarci in mezzo a tutti gli esseri viventi che ci circondano, ecco che invece stabilire una gerarchia sulla base di queste categorie può rappresentare il punto d'inizio di un atto di discriminazione. Con i suoi primi pannelli, la mostra "Noi e gli Altri" stimola dunque una riflessione cosciente su questi processi, partendo dal definire cos'è il razzismo e cosa lo distingue da altri termini ad esso collegati, come il pregiudizio o lo stereotipo, toccando anche il tema dell'identità.

IL RAZZISMO NELLA STORIA E NELLA SCIENZA

Per poter comprendere il razzismo come fenomeno attuale, l'esposizione invita il pubblico a fare un passo indietro e a ripercorrerne la storia, che ha avuto origine in Europa durante l'epoca del colonialismo. Nonostante non avesse un impero coloniale, anche la Svizzera è stata in realtà largamente implicata in questi processi: dai sorveglianti di piantagioni e i missionari durante l'epoca della tratta degli schiavi, alla presenza degli zoo umani nelle più grandi città svizzere, sono diversi i modi con i quali la Confederazione ha contribuito a rafforzare stereotipi che ancora oggi perdurano. L'esposizione propone inoltre approfondimenti su casi molto più recenti, come per esempio la vicenda spesso occultata della discriminazione nei confronti dei bambini Jenisch. Come in molti altri ambiti, anche in questo caso la scienza è sempre andata di pari passo con la storia, fornendo giustificazioni agli atti di razzismo compiuti. La mostra conclude dunque questo capitolo sottolineando come negli anni '70 è stato infine ufficialmente dimostrato e riconosciuto che nella specie umana non esistono razze.

SITUAZIONE ATTUALE, LOTTA E PREVENZIONE

Nell'ultima parte dell'esposizione viene dato ampio spazio al contesto attuale svizzero. Si parte dalla citazione di alcuni dati statistici, utili a comprendere come il razzismo sia presente ed abbia un'influenza su vari aspetti della vita quotidiana, come la ricerca di un lavoro o di un alloggio. A seguire, un approfondimento sulla legislazione svizzera in materia di discriminazioni permette di meglio comprendere il quadro legale in vigore. Con i suoi ultimi pannelli, **Noi e gli Altri** tocca anche il tema della lotta alle discriminazioni e al razzismo, fornendo indicazioni e suggerimenti su cosa è stato fatto e su cosa è possibile fare per accrescere la sensibilizzazione su questa tematica.

La mostra, composta da 16 pannelli tematici, è presente in Ticino su iniziativa del Servizio per l'integrazione degli stranieri del DI, in collaborazione con la Divisione della scuola e la Divisione della formazione professionale del DECS. L'esposizione è stata concepita dal Muséum national d'Histoire naturelle (Parigi, Francia) – sede del Musée de l'Homme – e in seguito adattata nella sua versione itinerante dal Service de la cohésion multiculturelle e dal Forum Tous différents – Tous égaux di Neuchâtel.

Un progetto promosso da:

- **Repubblica e Cantone Ticino**
- **PIC – Programma d'Integrazione Cantonale**
- **SCR – Settimana Contro il Razzismo**

Progetto concepito e adattato da:

- **Musée de l'Homme**
- **Republique et Canton de Neuchâtel**
- **Forum Tous différents - Tous égaux**

MOSTRA 2 – SALE LATERALI

I AM AI di Fabrizio Intonti

L'artista si appella all'Intelligenza Artificiale sfidandone l'obiettività. La mostra presenta una serie di ritratti che permettono al pubblico di interrogarsi sulla rappresentazione generata da questi strumenti.

I generatori automatici di immagini e i generatori automatici di testi stanno segnando una vera e propria rivoluzione nel mondo dell'intelligenza artificiale e presto nella vita quotidiana di tutti noi. La capacità di imitare dei modelli umani nell'elaborazione e produzione di contenuti visivi e linguistici avviene a livelli sempre più complessi e ad una velocità tale da rendere rischiosa e azzardata qualsiasi previsione al ribasso del loro utilizzo e della loro diffusione. Questi generatori funzionano grazie a un database di informazioni scelte e composte da un essere umano. Da tale database i bot attingono informazioni per elaborare il risultato richiesto da un altro essere umano. È proprio sulla interscambiabilità con i modelli di comportamento umano che si concentra il progetto di Fabrizio Intonti. La domanda di partenza di I AM AI è infatti: come vengono strutturate ed elaborate le competenze linguistiche e iconiche di questi generatori, chiamati a tradurre qualsiasi richiesta in parole e immagini e a fornire contenuti di tutti i tipi e su qualsiasi tema?

Così l'artista descrive il processo di elaborazione di questo progetto:

Ho deciso quindi di procedere in due modalità:

1 - Ho chiesto ai più diffusi generatori di testo, nel modo più neutrale possibile, di descrivermi alcuni tipi umani con caratteristiche positive. Es.: "descrivimi un tipo felice, nel dettaglio, con il suo abbigliamento". Ho ripetuto la stessa richiesta questa volta con la caratteristica negativa corrispondente. Es.: "descrivimi un tipo infelice, nel dettaglio, con il suo abbigliamento". Una volta ricevute le due risposte, ho usato il testo descrittivo delle persone come prompt per generatori automatici di immagini corrispondenti e le ho messe a confronto. La didascalia delle immagini e il testo che le ha generate.

2 - Ho chiesto direttamente ai generatori di immagini di riprodurmi una fotografia di varie persone con caratteristiche prima positive e poi negative, ricorrendo a prompt minimali ed essenziali. Il risultato finale è una serie di ritratti di tipi umani fortemente caratterizzati da stereotipi sociali, che in alcuni casi possono sconfinare nel pregiudizio vero e proprio.

Fabrizio Intonti

Laureato in filosofia si è poi dedicato alle arti visive, concentrandosi per un breve periodo sulla pittura per poi passare alla fotografia. Alcuni dei suoi lavori fotografici, per i quali ha ottenuto riconoscimenti internazionali (International Photo Awards, Prix de la Photographie de Paris), hanno un approccio multidisciplinare; in altri si è confrontato con il mondo degli algoritmi e delle immagini presenti nel web. Suoi lavori sono stati pubblicati da diverse riviste (Sette del Corriere della Sera, Il reportage, de Il Sole24ore) e da varie case editrici per la realizzazione di copertine di libri (Mondadori, Imprimatur, Darkos).

La mostra è curata da Leonardo Brogioni

ALTRE COLLABORAZIONI

CINEMAGIA LOCARNO

La rassegna per ragazzi locarnese presenta, in contemporanea al FFDUL, due film in collaborazione.

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE

Proiezione riservata alle scuole

MANODOPERA - INTERDIT AUX CHIENS ET AUX ITALIENS

Film di animazione di Alan Ughetto (Francia, Svizzera, 2022)

Maggiori dettagli:

<https://2023.cinemagia.ch/>

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE

18:30 – GRAN REX LOCARNO

Proiezione pubblica

HOURIA

Proposto anche dal FFDUL al Cinema Corso, giovedì 26 ottobre alle 9:30

<https://2023.cinemagia.ch/>

COLLABORAZIONE CON IL CARCERE CANTONALE – LA STAMPA

Il FFDUL si sposterà anche nella sezione aperta dello “Stampino” delle Strutture carcerarie cantonali, piano della Stampa, Lugano-Cadro per proporre ai detenuti una proiezione con dibattito dal catalogo del programma.

COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO DELLA TRANSIZIONE E DEL SOSTEGNO (ITS) WORKSHOP CINEMA, SCUOLA E DIRITTI UMANI

Un gruppo di studentesse e studenti del PRETIROCINIO DI ORIENTAMENTO (PTO) parteciperanno al FFDUL attraverso un workshop che gli permetterà, non solo di guardare i film, ma anche di approfondire in classe le tematiche dei diritti umani e di realizzare durante il festival dei video durante le proiezioni scolastiche. Oltre alla scuola il progetto vede la collaborazione di Amnesty International Svizzera e dell'Associazione REC.

Oltre alla scuola il progetto vede la collaborazione di Amnesty International Svizzera e dell'Associazione REC.

COLLABORAZIONE: #CINE WITH FFDUL

#Cine è un'associazione che si occupa di promuovere film ad un pubblico adolescente e non solo. Una volta al mese propone una proiezione al cinema selezionata e organizzata da un team di volontari adolescenti. Ogni evento è sempre accompagnato da un'attività che cambia di volta in volta.

Per la collaborazione con il FFDUL l'associazione proporrà la visione del film di Alain Ughetto ***Manodopera – Interdits aux chiens et aux italiens*** oltre a un workshop di animazione per ragazzi e adulti tenuto dall'animatrice e scenografa **Milly Miljković**.

INFORMAZIONI PRATICHE

Prevendite su biglietteria.ch

Prezzi abbonamenti – già in vendita

- **Abbonamento 5 entrate**
intero: 50.-
ridotto (Studenti, AVS/AI, LuganoCard, Tessere Cineclub) : 40.-
- **Abbonamento 10 entrate**
intero: 110.-
ridotto: 90.-
- **Abbonamento generale**
intero: 180.-
ridotto: 130.-

Tutti i biglietti in vendita dal 10 ottobre 2023

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Le sale:

- **Cinema Corso, Via Pioda 4, 6900 Lugano**
- **Cinema Iride, Quartiere Maghetti, 6900 Lugano**
- **LUX art house, Via Giuseppe Motta 67, 6900 Massagno**

Altri luoghi:

- Auditorium USI, Via Giuseppe Buffi 13, 6900 Lugano
- Libreria Voltapagina, Via Canova 16, 6900 Lugano
- Ristorante Nuovo Gallo d'Oro, Via Trevano 19, 6900 Lugano
- Spazio L'Ove, Via Luganetto 1, 6962 Viganello
- Mamas Caffè & Bar, Via al Forte 10, 6900 Lugano
- Porto Bello!, Via Foce 11, 6900 Lugano

ORGANIGRAMMA

- **Roberto Pomari**, Presidente
- **Antonio Prata**, Direttore
- **Morena Ferrari Gamba**, Delegata Fondazione Diritti Umani

- **Margherita Cascio**, Coordinamento programmazione e comunicazione
- **Cinzia Canonica**, Segretariato generale, coordinamento Partners e Amici FFDUL
- **Laura Francioli**, Consulenza e coordinamento commissioni
- **Jenny Bianchi**, Responsabile amministrativa
- **Cristiano Zanoni**, Responsabile volontariato ed eventi
- **Martina Pietroni**, Referente accoglienza
- **Anna Rava**, Social media manager

COMMISSIONE FILM

- **Bruno Bergomi** - Produttore, già delegato CICR
- **Natascia Bandecchi** - Giornalista
- **Giampiero Raganelli** - Critico e giornalista cinematografico e teatrale
- **Maria Giovanna Vagenas** - Film curator, critica cinematografica

COMMISSIONE FORUM

- **Roberto Antonini** - già giornalista presso RSI
- **Paolo Bernasconi** - Membro di Comitato della Sezione svizzera di Human Rights Watch; già Membro del CICR
- **Bettina Müller** - Giornalista
- **Emiliano Bos** - Giornalista
- **Andrea Ostinelli** - Giornalista
- **Peter Schiesser** - Giornalista

COMMISSIONE SCUOLE

- **Mauro Arrigoni** - Membro dell'organo direttivo del CICR, Ginevra; già direttore del Liceo di Mendrisio
- **Rosa Butti** - Docente CPS Lugano, coordinatrice di sede per la cultura generale
- **Pier Franco Demaria** - Docente
- **Georgia Fioroni** - Docente CPS e CSIA Lugano
- **Andrea Martignoni** - Docente
- **Brigitte Rajendram** - Docente
- **Virginio Pedroni** - Docente
- **Francesca Tognina** - Docente

CONSULENTI

- **Silvana Bezzola**, Consulente della Commissione Film
Produttrice presso il Dipartimento Cultura della RSI, Responsabile dell'acquisizione e della co-produzione di documentari
- **Fabrizio Ceppi**, Consulente della Commissione Forum
Giornalista
- **Ornella Manzocchi**, Consulente della Commissione Scuole
Psicoterapeuta, docente SUPSI
- **Pietro Veglio**, Consulente della Commissione Forum
Presidente Onorario della Federazione delle ONG della Svizzera Italiana (FOSIT)
- **Viviana Viri**, Consulente della Commissione Forum
Giornalista

MEDIA E COMUNICAZIONE

- **Francesca Rossini - Laboratorio delle Parole**
Responsabile Ufficio stampa
- **Fabio Astone, Sofia Perissinotto, Carlotta Acerbi**
Assistenti Ufficio stampa
- **Devis Gastaldon - Sandstudio.CH**
Grafica
- **Ivan Sasu e Inti Casto - Consultati SA**
Web Design

CONSIGLIO FONDAZIONE DIRITTI UMANI

- **Bruno Bergomi**, Presidente
- **Paolo Bernasconi**, Segretario Consiglio di Fondazione
- **Morena Ferrari Gamba**, Delegata per il FFDUL

- **Mauro Arrigoni**
- **Ludovica Molo**
- **Francesca Snider**
- **Carlo Rezzonico**
- **Peter Schiesser**

- **Gabriela Giuria**, Responsabile sviluppo progetti

COMITATO D'ONORE

- **Carla Del Ponte**, Presidente onorario
Già Magistrato penale, già Procuratore capo del Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia; Membro della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta dell'ONU sulla Siria
- **Tashi Albertini**
Membro associazione donne tibetane in Svizzera
- **Agnese Balestra**
Presidente dell'Associazione Ticinese Terza Età (ATTE); già Magistrato penale
- **Geraldine Becchi**
Portfolio manager per UN Volunteers
- **Fulvio Caccia**
Ingegnere, già Consigliere di Stato
- **Marco Cameroni**
Già giornalista e animatore televisivo, già Console generale, Consigliere della Fondazione internazionale Balzan "Premio", Membro d'onore del Locarno Film Festival
- **Daniele Finzi Pasca**
Artista e regista
- **Gabriele Gendotti**
Presidente del Consiglio di fondazione del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica
- **Villi Hermann**
Regista, sceneggiatore e produttore cinematografico
- **Léo Kaneman**
Fondatore e presidente onorario del Festival e Forum Internazionale del Film sui Diritti Umani (FIFDH), Ginevra
- **Paolo Magri**
Vice Presidente Esecutivo e Direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), Milano
- **Piero Martinoli**
Già presidente dell'Università della Svizzera italiana
- **Dick Marty**
Già Presidente della Commissione affari legali e Diritti dell'Uomo dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa
- **Fabio Merlini**
Filosofo, Direttore regionale dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP)
- **Alberto Nessi**
Scrittore
- **John Nosedà +**
già Procuratore Generale del Ministero Pubblico del Cantone Ticino
- **Paulo Pinheiro**
Già Presidente della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta dell'ONU sulla Siria; già relatore speciale dell'ONU su Burundi e Myanmar; esperto indipendente del Segretario Generale dell'ONU per il rapporto mondiale sulla violenza contro i bambini

- **Fausto Pocar**
Giudice d'appello, già Presidente del Tribunale internazionale penale per l'ex Jugoslavia; Professore emerito Università di Milano; Presidente dell'Istituto Internazionale di diritto umanitario, Sanremo
- **Alberto Saibene**
Direttore della casa editrice Hoepli, Milano
- **Marco Solari**
Presidente Locarno Festival
- **Claudio Valsangiacomo**
Responsabile Centro competenze SUPSI cooperazione e sviluppo

Amici del Film Festival Diritti Umani Lugano

Il Film Festival Diritti Umani Lugano è un evento culturale senza scopo di lucro, promosso dalla Fondazione Diritti Umani Lugano e dipende per la sua organizzazione dalle donazioni di enti, partner pubblici e privati e pertanto ogni aiuto è fondamentale per la sua realizzazione.

Nel 2017 è stato creato il gruppo degli Amici Film Festival Diritti Umani Lugano, un'iniziativa solidale, basata sulla generosità di singoli donatori il cui sostegno è indispensabile per garantire la programmazione e il futuro della manifestazione stessa.

Il gruppo Amici del Festival è presieduto dal noto regista e coreografo Daniele Finzi Pasca.

Durante i giorni della manifestazione vi sono alcune occasioni dedicate agli Amici attraverso momenti conviviali e incontri esclusivi con gli ospiti del Festival. Il gruppo degli Amici offre inoltre ai suoi sostenitori eventi speciali anche durante l'anno.

DIVENTA ANCHE TU AMICO del FESTIVAL!

Per maggiori informazioni: info@festivaldirittiumani.ch

Per donazioni:

VERSAMENTI BANCARI

Banca dello Stato del Cantone Ticino

6501 Bellinzona

IBAN: CH75 0076 4203 4199 2200 1

Conto intestato a:

Festival Diritti Umani

6900 Lugano

CON IL SOSTEGNO DI



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Città
di Lugano



Comune
di Massagno



Fondazione
Diritti Umani



GIUSEPPE
KAISER
STIFTUNG

MAIN PARTNER



PLANTS FOR
A NEW PLANET.
SINCE 1921.



Caring Innovation



MY OWN
LUGANO
REGION

GRUPPO
e-work

Finpromotion

Società di gestione patrimoniale, Lugano

PARTNER



HOTEL PESTALOZZI
LUGANO

MEDIA PARTNER



Radiotelevisione
svizzera



MEDIA PARTNER
PER OLTRE FESTIVAL

RADIO
GWEN

SOSTENITORI

laRegione



SI RINGRAZIA INOLTRE PER IL SOSTEGNO

**Nvalue - environmental energy
Farmacia Contrada dei Patrizi
e tutti i donatori privati**

ONG PARTNER



Federazione delle ONG
della Svizzera italiana



IN COLLABORAZIONE CON



TAXIDRIVERS



PARTNER TECNICI



Emil Frey Noranco

BOLLIGER & TANZI SA



DDLUX

sandstudio.ch



GROTTO
VALLETTA

RINGRAZIAMENTI



GALVOLUX

LUOGHI



RISTORANTE
NUOVO GALLO D'ORO

SPAZIO
L'OVE